

RASSEGNA STAMPA
del
27/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-07-2012 al 27-07-2012

27-07-2012 L'Adige Il campo smantella e Trento gestirà la tendopoli ligure	1
27-07-2012 L'Adige «Quanto costa la rotonda di Pieve?»	2
26-07-2012 Adnkronos Terremoto, 10 mila euro a giovani coppie per prima casa e 166 milioni per scuole	3
26-07-2012 AgenParl TERREMOTO: ROTA (IDV), OGGI IN MISSIONE NELLE ZONE TERREMOTATE CON COMMISSIONE AGRICOLTURA	4
27-07-2012 Alto Adige volontariato sociale domande entro martedì	5
27-07-2012 Alto Adige tragedia sul lavoro: boscaiolo precipita e muore a 28 anni	6
27-07-2012 L'Arena Verona canta in coro per i terremotati	7
27-07-2012 L'Arena Sos Emilia fa il pieno di aiuti per gli sfollati	9
27-07-2012 L'Arena Una casetta in legno per i bimbi di S. Biagio	10
27-07-2012 L'Arena Grazie Verona	11
26-07-2012 Asca Liguria/Incendi: Protezione Civile, stato di grave pericolosità	12
26-07-2012 Asca Terremoto: termina attività campo toscano San Possidonio	13
26-07-2012 Asca Liguria/Incendi: Regione, stato di grave pericolosità	14
26-07-2012 Asca Piccoli Comuni: Maccanti, approvato ddl per la regione Piemonte	15
26-07-2012 Asca Terremoto: Sindaco, PalaCortina e' stato donato	16
26-07-2012 Asca Terremoto: Casini telefona a Errani, da te efficacia e tempestività	17
26-07-2012 Bellunopress Due incidenti con la mountain bike	18
26-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il Botticino aiuta un club danneggiato dal sisma	19
27-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Bagnanti e sicurezza sul lago Bisogna cambiare le regole	20
27-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Sicurezza stradale il prefetto intensifica i controlli preventivi	21
27-07-2012 Il Cittadino Presunti favori a coop del fratello, indagato Errani	22
26-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Zaia: «Il Palais Lumière? La prima pietra a settembre» Politica e territorio	23
27-07-2012 Corriere delle Alpi schianto a pontet, grave l'assessore pradel	26
27-07-2012 Corriere delle Alpi	

un simbolo della conca prende la via di mirandola	27
27-07-2012 Corriere delle Alpi	
la donazione fa litigare il sindaco e i cisnetto	28
27-07-2012 Edilportale	
Norme Tecniche Costruzioni, le Regioni non possono derogare	29
27-07-2012 Estense.com	
Il sisma scende in campo	31
26-07-2012 Il Friuli.it	
Edifici a rischio sisma	32
26-07-2012 Giornale di Brescia.it	
Adamello Supertrail, la maratona delle Alpi	34
27-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
La sagra dona 3.500 euro ai terremotati	35
27-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Conceria Cadore: Comune multato per l'incendio	36
27-07-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Meteo Week-end rovente Scatta l'allarme caldo per dodici grandi città	38
27-07-2012 Il Tempo.it	
Schifani mani di forbice: tagliati 21 milioni	39
27-07-2012 Informazione.it	
Gli ex giocatori della J.League invitano ex calciatori italiani ad un evento di scambio regionale nella città di Iwaki, nella prefettura di Fukushima	40
27-07-2012 Libertà	
Vigili, 14 impegnati per il terremoto Ridotta l'apertura al pubblico	42
27-07-2012 Libertà	
Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma	43
27-07-2012 Libertà	
Tra acconciature e balli raccolti 2mila euro a favore dei terremotati	44
27-07-2012 Libertà	
san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza	45
27-07-2012 Il Mattino di Padova	
si parla di protezione civile alla festa pd	46
27-07-2012 Il Mattino di Padova	
task force contro il piromane	47
27-07-2012 Il Mattino di Padova	
le tasse universitarie non aumenteranno	48
27-07-2012 Il Mattino di Padova	
vacca ancora introvabile	49
27-07-2012 Il Mattino di Padova	
sabrina può tornare ad aprilia	50
27-07-2012 Il Messaggero Veneto	
san giorgio, 92enne scomparsa ritrovata solo a tarda sera	51
27-07-2012 Il Messaggero Veneto	
oggi la rimozione dell'ordigno trovato nell'arzano	52
27-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
Incendio in collina minaccia le case	53

27-07-2012 La Nuova Venezia caldo ancora intenso nei prossimi giorni fino a domenica temperature elevate	54
27-07-2012 La Nuova Venezia ultima notte bianca domani a martellago chiusa la castellana	55
27-07-2012 La Nuova Venezia in breve	56
27-07-2012 La Nuova Venezia in breve	57
27-07-2012 Il Piccolo di Trieste il terremoto può tornare case e scuole non a norma	58
27-07-2012 Il Piccolo di Trieste a4, oggi l'ok di cassa depositi e prestiti	59
27-07-2012 La Provincia Pavese valversa, fondi alluvione protestano 29 sindaci	60
27-07-2012 La Provincia Pavese la blasco's band canta per i terremotati	61
26-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, 166 milioni e mezzo per le scuole	62
26-07-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, Stefano Cavalli (Lega) Attivare lo stato di calamità nel piacentino	63
26-07-2012 Rai News 24 Il Senato risparmia 21 milioni. Schifani: darli ai terremotati	64
27-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Muri solcati da crepe, frana l'intonaco	65
26-07-2012 Sanremo news Sicurezza e ed emergenza acqua, l'associazione Amici di San Romolo rilancia la frazione matuziana	66
26-07-2012 Sanremo news Dalla Regione la dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi	68
26-07-2012 Le Scienze.it Grandi terremoti da piccole faglie	69
26-07-2012 Il Secolo XIX Online Sub colto da malore al San Martino	71
27-07-2012 Secolo d'Italia «Risparmiati 21 milioni: andranno ai terremotati»	72
27-07-2012 La Sentinella (senza titolo)	73
27-07-2012 La Sentinella ativa: noi abbiamo fatto tutto . ivrea: nessun avviso	74
27-07-2012 La Sentinella i ritardi dietro il caos traforo chiuso tardi	75
27-07-2012 La Sentinella (senza titolo)...	76
26-07-2012 Il Sole 24 Ore Online Terremoto: la Ue anticipa ad agosto 40 milioni per l'agricoltura	77
27-07-2012 Il Sole 24 Ore La Regione stanZIA altri 64 milioni di aiuti	78

27-07-2012 Trentino treni, la partita si riapre sui tagli decideremo noi	79
27-07-2012 Trentino valdastico, si rischia la catastrofe ambientale	80
27-07-2012 Trentino fuoritempo ma sempre solidali	81
26-07-2012 Villaggio Globale.it In aumento gli incendi boschivi	82
26-07-2012 La Voce di Rovigo Fiera del Carmine, tempo di ringraziamenti	83
26-07-2012 La Voce di Rovigo Castelnovo chiede la sospensione delle tasse	84

Il campo smantella e Trento gestirà la tendopoli ligure**Adige, L'**

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 27/07/2012 - pag: 13,14,15,16,18,19,21,22,23,24,25,26

TERREMOTO IN EMILIA

Il campo smantella

e Trento gestirà

la tendopoli ligure

Novità per la presenza della Protezione civile trentina a San Felice sul Panaro, dove dal 20 maggio scorso funzionava nel centro del paese un campo per i terremotati (foto), il primo allestito nel paese. «Il Comune - spiega il dirigente provinciale Roberto Bertoldi - intende liberare piazza del Mercato, dove sorge il nostro campo, nell'ambito del progressivo ritorno alla normalità della vita. Contestualmente, la Regione Liguria ha manifestato la difficoltà a proseguire nella gestione del suo, che si trova nella frazione San Biagio, a circa tre chilometri dal capoluogo comunale. Perciò, coniugando le due esigenze, si è deciso di smantellare la nostra struttura e di trasferire al Trentino la gestione del campo ligure. Qui sarà spostata anche una parte degli sfollati che ospitavamo, mentre gli altri saranno assegnati agli altri due campi presenti nel territorio di San Felice sul Panaro, quello della Regione Veneto e quello dell'associazione di volontariato Misericordie. Va peraltro ricordato che con il passare del tempo il numero delle persone ospitate diminuisce, dato che si tende via via a tornare alle abitazioni di cui viene certificata l'agibilità; qualcuno, poi, con l'estate ha potuto andare in villeggiatura al mare.

Immagino che nella nostra nuova struttura troveranno posto duecento, massimo trecento terremotati».

E mentre a San Felice la piazza del mercato riprenderà a svolgere la sua funzione storica, per la Protezione civile si tratterà di assicurare le tende almeno fino alla fine dell'estate, come spiega lo stesso Bertoldi: «Le previsioni che sono emerse nelle ultime riunioni operative indicavano la metà di settembre come possibile conclusione del nostro intervento, se la situazione si evolverà sui binari attuali. La Regione Emilia Romagna, infatti, prepara un piano di ospitalità in strutture fisse, forse anche negli alberghi».

«Quanto costa la rotonda di Pieve?»

Adige, L'

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 27/07/2012 - pag: 33,34,35

Ledro Per le opposizioni la risposta dell'assessore Pellegrini era incompleta

«Quanto costa la rotonda di Pieve?»

paola malcotti

LEDRO - Quanto sono costati esattamente gli interventi per la realizzazione dello spartitraffico all'ingresso dell'area «Protezione civile» e le installazioni aggiuntive di decoro alla nuova rotatoria di Pieve?

A chiederselo sono gli stessi ledrensi che, per voce dei consiglieri di minoranza Anna Maria Santolini, Claudio Collotta, Fabio Fedrigotti e Claudio Oliari, interrogano la Giunta di Ledro affinché vengano date risposte precise sulle spese pubbliche. Una delle opere già messe in discussione dai consiglieri e da buona parte della popolazione è infatti la nuova rotonda realizzata sulla strada statale 240 in prossimità dell'entrata dell'abitato di Pieve, contestata per i costi, per l'ingombro, per l'occupazione di suolo pubblico e privato, per le spese di manutenzione del verde.

In merito a ciò, già nel consiglio Comunale del 6 giugno scorso da parte di Santolini sono stati chiesti dei dati certi. «In quella sede la risposta dell'assessore alle opere pubbliche Giuliano Pellegrini è stata però incompleta e non esaustiva - scrivono i firmatari dell'interrogazione - e le cifre dallo stesso indicate meritano chiarezza e un ulteriore approfondimento. Per i lavori di sistemazione dell'area davanti alle caserme dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco di Pieve è stato infatti dichiarato che inizialmente la spesa impegnata si aggirava sui 170 mila euro, ridotti poi a circa 127 mila a lavori ultimati, mentre il masso di tonalite con il motivo di arredo sembra sia stato omaggiato dalla ditta.

Per quanto riguarda invece i lavori alla rotatoria di Pieve, Pellegrini ha dichiarato che sono stati stanziati 23.000 euro per la posa del verde, l'impianto di irrigazione, le aiuole, e circa 2.000 euro per il masso di granito, già posto nei mesi scorsi al centro della stessa.

Poiché quotidianamente, a causa della grave situazione economica, c'è urgente necessità di intraprendere azioni per contenere la spesa pubblica, a partire dal livello istituzionale nazionale per arrivare fino a quello territoriale, ci chiediamo quale sia la reale entità e qualità della stessa a Ledro, dove tuttavia finora non si sono raggiunti livelli di preoccupazione. Nonostante ciò anche da noi dei perfezionamenti ragionevoli possono essere valutati ed eseguiti; in particolare riteniamo vadano abbassate le spese correnti, cioè quelle per il funzionamento annuale della macchina amministrativa, per poter canalizzare gli oneri risparmiati verso valide spese d'investimento, sostenendo così le attività produttive, creando reti e infrastrutture, mantenendo ed incrementando posti di lavoro nell'industria, nell'artigianato, nel commercio».

Tagli e risparmi che, in primis, dovrebbero andare ad alleggerire le imposte dovute dai cittadini. «Dovrebbero, infatti. Nella scorsa primavera - concludono i consiglieri - per necessità di garantire entrate con l'applicazione della nuova imposta Imup, non era stata accolta la proposta di emendamento che suggeriva di non assoggettare a tassazione come seconda casa l'alloggio che i figli utilizzano e che risulta di proprietà dei genitori: si trattava di un'agevolazione già prevista ai fini Ici ma che, per contro della maggioranza consiliare, non venne rinnovata».

Terremoto, 10 mila euro a giovani coppie per prima casa e 166 milioni per scuole

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, 10 mila euro a giovani coppie per prima casa e 166 milioni per scuole"

Data: **27/07/2012**

Indietro

Terremoto, 10 mila euro a giovani coppie per prima casa e 166 milioni per scuole

ultimo aggiornamento: 26 luglio, ore 20:39

Bologna - (Adnkronos) - Il piano di finanziamento per la casa approvato dall'assemblea legislativa regionale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 26 lug. - (Adnkronos) - Un contributo extra di 10 mila euro alle coppie, under 35, che decidono di comprare la loro casa nelle zone colpite dal sisma. E' quanto prevede il piano casa per le giovani coppie approvato dall'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, che prevede un aiuto fino a 25 mila euro per gli under 35 che intendono acquistare la loro prima abitazione.

Quest'anno, pero', il piano si caratterizza per il contributo speciale per chi risiede, lavora o intende acquistare casa nelle zone colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio. A presentare in Aula la rimodulazione della delibera del 2009, che dara' poi il via dopo l'estate al bando attuativo, e' stato l'assessore all'Edilizia, Giancarlo Muzzarelli. Il programma ha ricevuto il via libera con i voti favorevoli di Pd, Fds, Sel-Verdi e Idv, l'astensione del Mov5stelle. Contrari Pdl, Udc e Lega.

Ammontano a 166 milioni e 520 mila euro le risorse necessarie per attuare il programma straordinario per le scuole, cosi' da consentire il regolare inizio del prossimo anno scolastico nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. La nuova ordinanza del 25 luglio, firmata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani distingue per tipologia d'intervento la ripartizione delle risorse necessarie.

Per la precisione, 56 milioni e 420 milioni di euro serviranno per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei di cui e' in corso la gara per l'affidamento dei lavori. Una commissione sta valutando in questi giorni i 310 progetti presentati da 91 imprese. La gara prevede la costruzione di soluzioni alternative per le scuole che non sono riparabili in tempi brevi perche' gravemente danneggiate e quindi lungamente inagibili. Altri 21,5 milioni di euro sono destinati all'affitto di prefabbricati modulari, la cui procedura e' in corso; 1,5 milioni andranno invece alla costruzione o acquisizione di palestre temporanee.

Per la riparazione degli edifici scolastici, il montaggio e smontaggio di prefabbricati (comprese le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree), nonche' la demolizione o la messa in sicurezza degli immobili pericolanti, sono stanziati contributi per i soggetti pubblici (Comuni e Province) pari a 81 milioni e 250 mila euro e 5 milioni e 850 mila euro per i soggetti privati (scuole paritarie).

TERREMOTO: ROTA (IDV), OGGI IN MISSIONE NELLE ZONE TERREMOTATE CON COMMISSIONE AGRICOLTURA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ROTA (IDV), OGGI IN MISSIONE NELLE ZONE TERREMOTATE CON COMMISSIONE AGRICOLTURA"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012 15:45

TERREMOTO: ROTA (IDV), OGGI IN MISSIONE NELLE ZONE TERREMOTATE CON COMMISSIONE AGRICOLTURA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 lug - "Toccare con mano un problema è sempre un buon modo per evitare che la pressione generata dal far quadrare i conti taciti la coscienza sul fare ciò che è giusto".

Lo dichiara Ivan Rota, componente Idv della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati che oggi è in missione con la Commissione nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio scorso.

"Rendermi conto personalmente dell'entità dei danni provocati al sistema agricoltura mi aiuterà - continua il deputato - a prendere più serenamente le decisioni che riguardano il governo dell'emergenza. Il settore primario - aggiunge il dipietrista- è sempre stato un elemento economico importante per le zone dell'Emilia e del mantovano e questo è un elemento che deve pesare nelle valutazioni. Conclude Rota: "Lavorerò affinché il dramma delle aziende agricole colpite dal sisma non rimanga un loro problema privato ma venga affrontato come un problema del Paese".

volontariato sociale domande entro martedì

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Volontariato sociale domande entro martedì

BOLZANO Gli enti non profit hanno tempo sino al 31 luglio per presentare le domande per l'impiego di volontari nell'ambito del servizio sociale. Nella domanda devono essere indicati il settore d'intervento, la durata e il riferimento dei volontari in servizio sociale. Possono prestare servizio sociale volontario tutti coloro che abbiano compiuto il ventottesimo anno di età, abbiano una residenza stabile in provincia di Bolzano. Le persone interessate devono rivolgersi direttamente alle organizzazioni e agli enti, che non hanno scopo di lucro e che svolgono un'attività continuativa da almeno tre anni in uno o più dei seguenti settori d'impiego: assistenza sanitaria e sociale; reinserimento sociale; educazione, servizio giovani e promozione culturale; tutela del patrimonio ambientale ed artistico; protezione civile; tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; cooperazione allo sviluppo ed interventi di pacificazione tra i popoli; attività di tempo libero e di educazione sportiva. La durata del servizio sociale volontario è stabilita in 8, 16 oppure al massimo 24 mesi. Il rimborso spese mensile per i volontari in servizio sociale è fissato a 450 Euro netti.

tragedia sul lavoro: boscaiolo precipita e muore a 28 anni

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

Tragedia sul lavoro: boscaiolo precipita e muore a 28 anni

La vittima è Hannes Gallmetzer di Tires. La tragedia è avvenuta in Ticino a 1.300 metri di quota. È caduto per oltre 50 metri, ferite gravissime, è deceduto sull'elicottero che lo portava in ospedale di Susanna Petrone wBOLZANO Non c'è stato più nulla da fare: le ferite di Hannes Gallmetzer, 28 anni di Tires, erano troppo gravi. Il giovane sudtirolese, che stava lavorando in Ticino, è precipitato in un dirupo, morendo poco dopo. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio, subito dopo le 13. Il boscaiolo altoatesino, lavorava presso la Solar-Holz, un'azienda svizzera. Gli operai, ieri pomeriggio, hanno raggiunto la valle di Arbedo, dove nei prossimi giorni avrebbero dovuto iniziare i lavori di disboscamento. Un'operazione standard, effettuata già centinaia di volte dai boscaioli che lavorano per l'azienda svizzera. Lo stesso Hannes aveva detto spesso agli amici: «Adoro questo lavoro». Amava, infatti, stare nei boschi, il legame che si crea tra boscaioli, e conoscere nuove valli e nuove montagne nella vicina Svizzera. Pur essendo giovane, Hannes era esperto, aveva effettuato l'operazione molte volte. Gli operai, infatti, stavano portando nella zona da disboscare dei grossi cavi. Una sorta di teleferica, usata per trasportare a valle il legno tagliato. Gli operai, dunque, si trovavano a 1.300 metri di altezza, quando all'improvviso Hannes si è spostato troppo all'indietro. Ha perso l'equilibrio, è scivolato, non è riuscito a prendere il cavo, ad aggrapparsi: è precipitato per cinquanta metri in un dirupo. Il drammatico incidente è avvenuto sotto gli occhi dei colleghi di lavoro, che hanno dato immediatamente l'allarme. Il giovane altoatesino è stato soccorso dal personale della Rega (il soccorso alpino svizzero) e trasportato d'urgenza in elicottero all'ospedale di Lugano. Purtroppo, Hannes è morto proprio mentre veniva elitrasmportato nel capoluogo ticinese. Le ferite alla testa erano troppo profonde. Il ragazzo, originario di Tires, stava lavorando da alcuni mesi in Svizzera. Voleva fare una nuova esperienza e amava il suo lavoro. Aveva conosciuto molte persone nuove. La tragedia ha colpito anche i proprietari dell'azienda, sconvolti dopo aver saputo dell'incidente. Il corpo di Hannes Gallmetzer al momento si trova ancora presso l'obitorio dell'ospedale di Lugano. Sulla vicenda indaga la polizia ticinese, che ha raggiunto il luogo della tragedia per i rilievi del caso. Nei prossimi giorni verranno sentiti anche i colleghi di lavoro, che dovranno ricostruire gli ultimi attimi di vita di Hannes. La Procura ticinese ha aperto un'inchiesta e appena darà il nulla osta alla sepoltura, il corpo del boscaiolo altoatesino potrà essere espatriato e portato a Tires. Distrutti dal dolore i parenti e i familiari di Hannes, che lo ricordano come un ragazzo dai modi gentili, sempre sorridente e con tanta voglia di vivere e di fare nuove esperienze lavorative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Verona canta in coro per i terremotati

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

SPETTACOLO E SOLIDARIETÀ. In pista Comune, Fondazione lirica, categorie e banche per una serata in Arena dal significato particolare. Sconti su parcheggio e bus

Verona canta in coro per i terremotati

Enrico Giardini

Il 18 agosto prima di Tosca gratis per residenti dei 21 Comuni colpiti dal sisma di maggio «Ma lo Stato ci dia più aiuti» e-mail print

venerdì 27 luglio 2012 **CRONACA**,

Tra il pubblico che assisterà alla prima della Tosca in Arena ci saranno almeno 5mila emiliani| ... La magia: la prima dell'opera lirica Tosca in Arena. L'obiettivo: divertimento di qualità. La missione: mantenere alta l'attenzione sui terremotati dell'Emilia, per ricostruire case e riavviare imprese. Prende quota «L'Arena per l'Emilia», iniziativa promossa da Comune e Fondazione Arena, con il contributo di categorie economiche e banche. Grazie a questa, a 5.000 residenti dei 21 Comuni delle Province emiliane di Ferrara, Modena, Bologna e anche di Rovigo (Veneto) e Mantova (Lombardia) colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio, verranno distribuiti biglietti omaggio per assistere a Tosca di Puccini, alla «prima» di sabato 18 agosto.

Perché la prima? Per sottolineare l'importanza dell'appuntamento. Il sindaco e presidente della Fondazione Arena Flavio Tosi e il soprintendente Francesco Girondini, con associazioni di categoria e banche hanno presentato in municipio l'iniziativa, presenti rappresentanti di alcuni dei 21 Comuni a cui verranno distribuiti i biglietti. Vale a dire Ferrara, Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Ferrara); Modena, Carpi, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero (Modena); Crevalcore (Bologna); Ficarolo (Rovigo) e Moglia (Mantova).

Durante la serata in Arena verrà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto. Seguirà l'esecuzione dell'inno nazionale, che vedrà sul palco i rappresentanti dei Corpi di Pubblica sicurezza che hanno operato in Emilia per soccorrere le popolazioni. Saba Parking offrirà agli spettatori giunti dai 21 Comuni la possibilità di usufruire a metà prezzo del parcheggio Arena per l'intera giornata, mostrando un documento che comprovi la provenienza. Tutti i bus dalle stesse zone saranno esentati dal ticket di ingresso. Nei bar e ristoranti associati a Confcommercio di piazza Erbe e piazza Bra, mostrando il biglietto, si potrà pure avere uno sconto, nella serata del 18 agosto.

Le testimonianze degli amministratori fanno emergere la dignità e la laboriosità delle popolazioni colpite. «Abbiamo zone industriali molto danneggiate, ma che stiamo riattivando», dicono i sindaci di San Felice Alberto Silvestri e di Concordia Carlo Marchini. «Dobbiamo ricostruire scuole per 5.000 ragazzi, di cui 2.500 alle superiori, che si preparano per lavorare nelle nostre imprese», spiega Maria Lara Cavicchioli, assessore del Comune di Mirandola, con il presidente del Consiglio comunale di Finale Emilia Michele Scacchetti ed Enrico Campedelli, sindaco di Carpi, «dove abbiamo quasi 3.000 senzatetto su 70mila abitanti. Nelle nostre zone si produce il 2 per cento del Pil nazionale: quindi dobbiamo ripartire», dice, seguito da Federico Bonati, consigliere comunale di Moglia (Mantova) che invoca anche «un maggiore aiuto da parte dello Stato». Girondini precisa che «siamo riusciti a mettere insieme tanti soggetti con un unico obiettivo: allietare per una serata i nostri amici vicini colpiti da un così violento sisma», spiega. «Insieme al Consorzio Verona Tuttintorno, alle categorie degli albergatori guidata da Oliviero Fiorini, dei ristoratori e dei caffè bar aderenti alla nostra associazione abbiamo messo a disposizione della Fondazione Arena un contributo», dice il presidente di Confcommercio Verona, e dell'aeroporto Catullo, Paolo Arena «e ora l'importante è non abbassare la guardia».

Luciano Barana, presidente della Piccola industria di Confindustria Verona e vicepresidente di Confindustria Verona,

Verona canta in coro per i terremotati

ricorda anche le iniziative dell'associazione subito dopo il terremoto, come «la raccolta fondi organizzata in collaborazione con le organizzazioni sindacali che prevede la raccolta in azienda di contributi volontari da parte dei lavoratori, tramite la trattenuta dalla busta paga di un'ora di lavoro, e di un contributo equivalente devoluto dalle aziende» e «la Task Force attivata nella provincia di Verona per supportare le aziende nell'affrontare il delicato problema dovuto alla normativa antisismica».

Claudio Aldo Rigo, responsabile del nord-est di Unicredit (major partner del Festival areniano) cita le altre iniziative della banca pro terremotati, come «il plafond di 100 milioni a condizioni agevolate, la moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui su immobili danneggiati, l'anticipazione delle cassa integrazione a favore dei dipendenti di aziende colpite, l'azzeramento delle commissioni di prelievo bancomat da altri istituti e il milione raccolto con un nostro conto corrente». La Banca Popolare, con Leonello Guidetti, direttore della divisione Triveneto ed Emilia, cita il contributo dell'istituto di credito che si aggiunge ad altre iniziative già avviate per la zone terremotate «come i tassi agevolati a privati e a imprese, la sospensione della rate dei mutui, le sette banche mobili e oltre un milione già raccolto di cui oltre metà già destinato ai Comuni». Tosi ringrazia «i tanti volontari partiti da Verona per aiutare le zone colpite. Noi organizzeremo anche un altro spettacolo in Arena per raccogliere fondi. Va tenuta alta l'attenzione, affinché lo Stato faccia la sua parte. Per l'alluvione che colpì anche Verona arrivò un terzo dei soldi promessi dal Governo. E per me, allora, era un Governo amico».

Sos Emilia fa il pieno di aiuti per gli sfollati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

TERRAZZO

«Sos Emilia»

fa il pieno

di aiuti

per gli sfollati

e-mail print

venerdì 27 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Ha centrato in pieno il suo obiettivo la raccolta di generi di prima necessità promossa dal Comune tra capoluogo e frazioni. Grazie all'iniziativa «Sos Emilia», ma soprattutto per merito della generosità di tanti cittadini, sono stati raccolti oltre 60 chilogrammi di pasta, 13 di riso, 153 litri di acqua e quasi 600 confezioni di prodotti alimentari e per l'igiene personale destinati alle popolazioni terremotate ospiti delle tendopoli.

Le quantità più consistenti di prodotti hanno riguardato i tubetti di dentifricio (50 pezzi), gli spazzolini da denti (60), le scatolette di pelati, tonno, fagioli e fagiolini (81), i fazzoletti di carta (104 confezioni da 10), i pannolini per bambini (16 pacchi) ed i vasetti di omogeneizzati (30). «Tutti il materiale raccolto», spiega Alberto Visentin, assessore esterno con delega alla Protezione civile, «sono stati accuratamente stoccati e consegnati, con tanto di elenco ufficiale, al distretto di Protezione civile VR4 di Cologna Veneta, con il quale siamo sempre stati in contatto fin dai primi giorni dell'emergenza». E.P.

Una casetta in legno per i bimbi di S. Biagio

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ/2. Donata da Cattolica, è stata inaugurata l'altro ieri

Una casetta in legno

per i bimbi di S. Biagio

Nella provincia di Modena gravi danni per il sisma

e-mail print

venerdì 27 luglio 2012 **CRONACA**,

Don Giorgio Palmieri, parroco di San Felice sul Panaro, benedice la casa donata da Cattolica. A ... Un aiuto concreto per i bambini dell'asilo nido e della scuola materna di San Felice sul Panaro, cittadina modenese pesantemente colpita dal terremoto del 20 e del 29 maggio scorsi. Grazie all'impegno di Cattolica Assicurazioni, che ha contribuito a finanziarne la costruzione, i piccoli alunni avranno a disposizione una casa in legno di 80 metri quadrati per le loro attività didattiche e ricreative al posto delle attuali tensostrutture e delle tende della protezione civile.

La struttura, realizzata da un'azienda di Bolzano nella frazione di San Biagio (parco Carrobbio), a metà strada tra Mirandola e San Felice sul Panaro, è stata inaugurata dall'amministratore delegato di Cattolica Giovan Battista Mazzucchelli e dal direttore commerciale Antonello Cattani. Presenti anche il sindaco di San Felice Alberto Silvestri e il vicesindaco Giovanni Giovanelli.

A benedire l'accogliente «chalet», che ospiterà fino alla fine di settembre i circa cento bimbi iscritti al centro estivo e una ventina tra insegnanti e volontari della parrocchia, è stato don Giorgio Palmieri, parroco di San Felice, il quale ha sottolineato il «ruolo della Provvidenza» e l'importanza dell'iniziativa a favore del territorio.

«Questa struttura donata da Cattolica», hanno commentato il sindaco ed il vicesindaco, «sarà molto utile per i ragazzini della zona, alla luce del fatto che tutte le scuole sono al momento inagibili e che anche gli oratori hanno subito danni. Un grazie a Cattolica per la sensibilità dimostrata».

A San Felice sul Panaro, paese di 11mila abitanti, sono stati allestiti, dopo il sisma, 5 campi di accoglienza per 1.600 persone. Da pochi giorni, visto il lavoro di rimozione delle macerie e della messa in sicurezza degli edifici - il centro storico, zona rossa accessibile solamente ai vigili del fuoco e alla protezione civile, è ancora chiuso -, è stato eliminato un campo e gli sfollati sono 1.050.

Inoltre ci sono ancora 1.250 abitazioni inagibili, pari ad un numero di circa 3.500 residenti. Tanti di loro preferiscono dormire, a due mesi dal terremoto, in tende, camper o roulotte nel giardino di casa.

Oltre ai danni alle case, il sisma ha provocato una ferita indelebile al patrimonio storico del centro emiliano: la rocca estense del XIV secolo è stata profondamente lesionata, così come le torrette, che si sono quasi sbriciolate; la Torre dell'Orologio, simbolo di San Felice, è crollata su se stessa. Senza contare il Duomo e la canonica, completamente distrutti. Dal 20 maggio nella zona si sono registrate 7 scosse superiori al quinto grado.

4zi

Grazie Verona

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

TERREMOTO

Grazie

Verona

e-mail print

venerdì 27 luglio 2012 **LETTERE**,

Vorrei ringraziare pubblicamente la Farmacia Signorini (Piazza delle Erbe) per la generosa offerta fatta alla San Vincenzo di Mirandola per un'assistenza diretta agli assistiti colpiti dal terremoto. I soldi sono stati usati per gli attendati autogestiti che intendevano stare vicino alla propria casa danneggiata (e sorvegliarla e non nelle tendopoli della Protezione Civile). La città di Verona ha dimostrato ancora una volta una grande sensibilità e solidarietà.

Irene Natali

PRESIDENTE

Liguria/Incendi: Protezione Civile, stato di grave pericolosità'

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Incendi: Protezione Civile, stato di grave pericolosità"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: Protezione Civile, stato di grave pericolosità'

26 Luglio 2012 - 14:59

(ASCA) - Genova, 26 lug - Stato di grave pericolosità' per gli incendi boschivi su tutta la Liguria. E' stato decretato dal centro operativo regionale del Corpo forestale dello Stato a seguito delle attuali condizioni climatiche di secchezza del terreno e della vegetazione erbacea che potrebbero determinare l'insorgere degli incendi. Per tutto il periodo dello stato di grave pericolosità' e' vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco dentro e vicino al bosco, così' come e' vietato usare apparecchi elettrici, a fiamma o a motore che possano provocare scintille, oltre a evitare gesti sconsiderati come buttar via un fiammifero o una sigaretta ancora accesa o posteggiare la vettura con marmitta catalitica sul ciglio della strada. A questo proposito la Regione Liguria ha predisposto un decalogo che deve essere osservato da tutti i cittadini che hanno un contatto con il bosco per salvaguardare il territorio. Le dieci regole sono riportate su un depliant e su un manifesto che, tramite le Comunità Montane e i Consorzi dei Comuni, verrà distribuito sul territorio regionale soprattutto nelle aree rurali e boschive. "Negli ultimi anni - ricorda l'assessore regionale Giovanni Barbagallo - la Regione Liguria ha ottenuto buoni risultati sul fronte della riduzione degli incendi, la superficie percorsa dal fuoco si e' ridotta di oltre l'80%, mentre il numero di incendi si e' ridotto di oltre il 60%.

Fino alla metà' degli anni '90 in Liguria si registrava una media annua di 1014 incendi per una superficie media annua di 7966 ettari, nel periodo dal 2007 al 2010 si e' scesi ad una media annua di 280 incendi e di 1663 ettari di superficie percorsa dal fuoco". "Un risultato positivo - sottolinea Barbagallo - che e' stato raggiunto grazie all'impegno del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, del volontariato di antincendio boschivo e di protezione civile coordinato dalla Regione Liguria". "Nonostante il taglio delle risorse - continua Barbagallo - la Regione Liguria assicura, per la campagna estiva, il sostegno finanziario alle azioni di prevenzione e mantiene l'operatività' dei 4 elicotteri antincendio boschivo collocati a Imperia, Villanova d'Albenga, Genova e Borghetto Vara". In caso di incendio boschivo occorre attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando i numeri del Corpo Forestale dello Stato 1515 o 115 dei Vigili del Fuoco oppure il numero verde regionale "salva boschi" 800.80.70.47.

com-elt

Terremoto: termina attivita' campo toscano San Possidonio

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: termina attivita' campo toscano San Possidonio"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Terremoto: termina attivita' campo toscano San Possidonio

26 Luglio 2012 - 17:07

(ASCA) - Firenze, 26 set - Con il trasferimento degli ultimi ospiti nel campo della Regione Lazio, e' terminata l'attivita' del campo toscano a San Possidonio, in provincia di Modena. Sono passati poco piu' di 2 mesi da quando e' partita la colonna mobile della Regione Toscana in soccorso delle popolazioni emiliane colpite dal sisma.

Il campo di accoglienza allestito dal sistema della Protezione civile regionale - che si e' mobilitato immediatamente con tutte le sue componenti, dunque non solo volontariato ma anche personale di Regione, Province e Comuni - in pochi giorni era arrivato ad ospitare 320 persone, e sono stati numerosissimi i volontari toscani che si sono avvicendati per dare conforto ai residenti dei comuni di San Possidonio, Concordia e Cavezzo.

"Un atto di solidarieta' doveroso e giusto", come dichiarato dal presidente Enrico Rossi, che il 27 maggio si era recato nelle zone terremotate trascorrendo la giornata con i volontari toscani impegnati, dopo l'allestimento, nella gestione del campo e delle tende, nella preparazione di pasti caldi anche da asporto, nel venire incontro ai bisogni dei terremotati.

L'aiuto alle popolazioni emiliane non si esaurisce pero' con la dismissione del campo. Continua infatti una intensa attivita' di solidarieta' delle Province e dei Comuni della Toscana che insieme alla Regione hanno concordato di indirizzare il proprio sostegno sul Comune di San Possidonio, allo scopo di concentrare e ottimizzare il supporto a questo territorio, lasciando anche per il futuro un segno tangibile dell'intervento toscano.

afe/

video

Liguria/Incendi: Regione, stato di grave pericolosità'

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Incendi: Regione, stato di grave pericolosità'"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: Regione, stato di grave pericolosità'

26 Luglio 2012 - 16:48

(ASCA) - Genova, 26 lug - Stato di grave pericolosità' per gli incendi boschivi su tutta la Liguria. E' stato decretato dal centro operativo regionale del Corpo forestale dello Stato a seguito delle attuali condizioni climatiche di siccità del terreno e della vegetazione erbacea che potrebbero determinare l'insorgere degli incendi. A questo proposito la Regione Liguria ha predisposto un decalogo che deve essere osservato da tutti i cittadini che hanno un contatto con il bosco per salvaguardare il territorio.

"Negli ultimi anni - ricorda l'assessore regionale Giovanni Barbagallo - la Regione Liguria ha ottenuto buoni risultati sul fronte della riduzione degli incendi, la superficie percorsa dal fuoco si è ridotta di oltre l'80%, mentre il numero di incendi si è ridotto di oltre il 60%.

Fino alla metà degli anni '90 in Liguria si registrava una media annua di 1014 incendi per una superficie media annua di 7966 ettari, nel periodo dal 2007 al 2010 si è scesi ad una media annua di 280 incendi e di 1663 ettari di superficie percorsa dal fuoco".

"Un risultato positivo - aggiunge Barbagallo - che è stato raggiunto grazie all'impegno del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, del volontariato di antincendio boschivo e di protezione civile coordinato dalla Regione Liguria".

"Nonostante il taglio delle risorse - conclude Barbagallo - la Regione Liguria assicura, per la campagna estiva, il sostegno finanziario alle azioni di prevenzione e mantiene l'operatività dei 4 elicotteri antincendio boschivo collocati a Imperia, Villanova d'Albenga, Genova e Borghetto Vara".

com

Piccoli Comuni: Maccanti, approvato ddl per la regione Piemonte

- ASCA.it

Asca

"Piccoli Comuni: Maccanti, approvato ddl per la regione Piemonte"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Piccoli Comuni: Maccanti, approvato ddl per la regione Piemonte

26 Luglio 2012 - 15:30

(ASCA) - Torino, 26 lug - "La legge approvata oggi in I Commissione e' il frutto di un lungo confronto con i territori, con le associazioni delle autonomie locali, con le organizzazioni sindacali e con le forze di maggioranza e opposizione all'interno del Consiglio regionale. Il lavoro di questi mesi consegna ai 1206 Comuni piemontesi una legge costruita sulla realta' della nostra Regione, che semplifica e consente agli amministratori di riorganizzare i servizi in base alla normativa statale". Lo dichiara, in una nota, l'assessore agli Enti locali della Regione Piemonte, Elena Maccanti, al termine della I Commissione che questa mattina ha approvato il disegno di legge sui piccoli Comuni e sulla gestione associata. Il provvedimento passera' all'esame dell'aula nei primi giorni di settembre.

La normativa statale prevede che i Comuni sotto i 5000 abitanti in pianura e sotto i 3000 abitanti in montagna debbano gestire in forma associata le funzioni fondamentali attraverso l'unione o la convenzione. L'articolo 19 del decreto 95 (in fase di conversione) ha ridefinito le funzioni fondamentali, che sono, tra le altre: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; organizzazione dei servizi pubblici; catasto; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale; pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

I Comuni dovranno gestire in forma associata 3 di queste funzioni entro il 1* gennaio 2013 e le altre entro il 1* gennaio 2014. Superato il problema dell'art.16, i comuni sotto i 1000 abitanti potranno aderire a un'unione senza perdere il bilancio.

Il Piemonte abbassa la soglia demografica prevista a livello nazionale (10 mila abitanti) e la fissa a 3.000 per la montagna e la collina e a 5.000 per la pianura. Rispetto alla proposta iniziale e' stato elevato a 40.000 il limite minimo per la funzione sociale, nella consapevolezza che per garantire l'efficienza e l'erogazione dei servizi siano necessari ambiti piu' ampi. Ovviamente, per entrambi i limiti saranno concesse deroghe motivate.

com

Terremoto: Sindaco, PalaCortina e' stato donato

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Sindaco, PalaCortina e' stato donato"

Data: **27/07/2012**

Indietro

Terremoto: Sindaco, PalaCortina e' stato donato

26 Luglio 2012 - 18:32

(ASCA) - Cortina d'Ampezzo, 26 lug - "I signori Cisnetto, appena avvistati fuori dalla tensostruttura (Cortina gli manca gia'?) continuano nella loro polemica con lanci di agenzie e interviste varie... Ma il Pala Cortina non viene smantellato come dicono erroneamente, viene donato. E se uno oggi non capisce che la solidarieta' nei confronti dei terremotati dell'Emilia viene prima del proprio smisurato ego, significa veramente che siamo alla frutta". Questa la risposta del sindaco di Cortina Andrea Franceschi agli ideatori di CortinaIncontra sulla rimozione del Palacortina, smantellato dal Comune ed offerto ai terremotati di Miranola.

fdm/red

video

Terremoto: Casini telefona a Errani, da te efficacia e tempestivita'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Casini telefona a Errani, da te efficacia e tempestivita'"

Data: **27/07/2012**

Indietro

Terremoto: Casini telefona a Errani, da te efficacia e tempestivita'

26 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 26 lug - Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, ha telefonato oggi al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. Lo comunica una nota dell'Unione di Centro. Al centro del colloquio il tema del terremoto e gli impegni, ribaditi questa mattina dal Presidente del Consiglio, per superare l'emergenza e aiutare i comuni e le imprese nella difficile opera della ricostruzione.

Casini, conclude la nota, si e' complimentato con il Presidente della Regione per l'efficacia e la tempestivita' della sua azione in queste settimane difficili.

com/map

video

Due incidenti con la mountain bike

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Due incidenti con la mountain bike"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Due incidenti con la mountain bike lug 26th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 26-07-12 Un giovane biker, G.S., 19 anni, di Mestre (VE), è caduto mentre praticava downhill sui Piani di Pezzè, nel comune di Alleghe. Allertata dal 118, una squadra del Soccorso alpino alleghese ha raggiunto l'infortunato, avvicinandosi con il fuoristrada. Il ragazzo, con un sospetto trauma alla spalla, è quindi stato imbarellato, trasportato a valle, e affidato all'ambulanza diretta al pronto soccorso di Agordo.

Anche a un cinquantenne tedesco la caduta dalla propria mountain bike è costata un trauma alla spalla, con probabile frattura. L'uomo si trovava con alcuni connazionali sotto Forcella Dignas, in Val Visdende, comune di San Pietro di Cadore, quando è scivolato e ha sbattuto a terra. In suo aiuto il 118 ha inviato i soccorritori della Val Comelico, che lo hanno portato con il fuoristrada fino all'ambulanza. L'infortunato è stato quindi accompagnato all'ospedale di Pieve di Cadore.

Il Botticino aiuta un club danneggiato dal sisma

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

giovedì 26 luglio 2012 - SPORT -

Il Botticino

aiuta un club

danneggiato

dal sisma

La consegna dell'assegno da parte del Botticino Quello che stupisce chi non conosce il rugby è la solidarietà che accompagna i giocatori dopo la partita, che insieme vanno al terzo tempo come se prima non se le fossero menate di santa ragione in campo.

Con questo spirito il Rugby Botticino ha voluto consegnare - come gesto concretissimo di solidarietà tra rugbisti - un assegno di 3mila euro alla dirigenza dei Caimani del Secchia, storica compagine del Mantovano che ha subito, a Bondanello, Moglia e dintorni, i maggiori danni tra i club lombardi per il terremoto dell'Emilia di fine maggio. Presente il presidente del Comitato regionale Fir Angelo Lombardi e Francesco Casali (dopo anni in dirigenza del Calvisano, ieri nella veste inedita di semplice supporter del Botticino Rugby) si è svolta ieri una informale 'cerimonia' di consegna della somma raccolta dalla società valverdina a favore dei terremotati.

«LA NOSTRA AZIONE ha voluto portare un aiuto all'unica società della nostra regione colpita dal sisma dell'Emilia - hanno raccontato Massimo Civetta (segretario e direttore sportivo del Botticino) e Federico Raccis (vicepresidente del club valverdino) - unendo tutti i contributi raccolti durante i fine settimana della Festa del Rugby di Botticino di giugno siamo riusciti a compiere questo gesto concreto, che speriamo sia d'aiuto in tutti i piccoli-grandi problemi come, ad esempio, i costi di trasferta e spostamento delle squadre in campionato».

"Si tratta di un gesto molto bello e significativo - ha detto Angelo Lombardi - e ci riempie d'orgoglio vedere che le società lombarde si aiutano in questo modo, pur sapendo che la Federazione sta facendo il possibile, sempre con concretezza, per venire incontro alle esigenze dei nostri club».

A ricevere l'assegno Dimmo Garavali, general manager dei Caimani, club gemellato col Viadana tornato da poche settimane in Eccellenza dopo l'avventura in Pro12. P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagnanti e sicurezza sul lago Bisogna cambiare le regole

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

venerdì 27 luglio 2012 - PROVINCIA -

IL CASO. La denuncia dei volontari di Protezione civile: manca un protocollo che disciplini gli interventi in caso di allarme

Bagnanti e sicurezza sul lago

«Bisogna cambiare le regole»

Giancarlo Chiari

Il dramma di sabato a Marone ha riproposto il problema delle priorità «La rapidità è fondamentale: non possiamo soltanto fare da supporto»

Marone: i sub fermi sulle barche dopo lo «stop» alle ricerche Per la sicurezza sul lago d'Isèo non manca soltanto la motovedetta dei carabinieri, ferma da due anni in un deposito a causa di un inghippo burocratico, ma anche un protocollo che disciplini gli interventi in caso di allarmi per annegamento.

LA DIMOSTRAZIONE la si è avuta sabato scorso, sulla spiaggia di Marone, durante le ricerche del corpo di Emanuel Rolland Sanka, il ragazzo senegalese inghiottito dal lago a pochi metri dalla riva.

Chi seguiva le operazioni, intorno alle 14.40, ha potuto assistere a un singolare «siparietto». Tutto è iniziato con un fitto scambio di opinioni tra il responsabile dei sommozzatori di Montisola, riemerso con un altro sub, e un vigile del fuoco. Le ricerche, a quel punto, si sono fermate. E per un'ora i sub sono rimasti sulle due imbarcazioni ferme.

Poi, intorno alle 15.40, i sommozzatori di Montisola e della Croce Rossa Italiana, segnati i campi, sono tornati sott'acqua individuando e recuperando il corpo dell'annegato nel giro di mezz'ora. Quando, alle 16.30, sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia, la salma protetta da un lenzuolo era già sulla spiaggia per il riconoscimento.

Raffaello Colombo, responsabile nazionale dei volontari di protezione civile, commentando quanto accaduto conferma che qualcosa non va.

«Sabato a Marone è riemerso il problema della priorità negli interventi creato da una disposizione ministeriale per cui i volontari possono operare solo a supporto dei professionisti. Le due barche di Montisola in servizio per il week-end, come prevede il protocollo sulla sicurezza firmato dalle Province di Bergamo e Brescia con il Consorzio del lago, sono arrivate a Marone dieci minuti dopo la chiamata dei carabinieri. In cinque minuti il caposquadra e un altro sub hanno iniziato le ricerche, riemergendo dopo una ventina di minuti per segnare i campi. Il responsabile dei vigili del fuoco li ha però fermati, dicendo che era arrivato l'ordine di sospendere le ricerche. Ho invitato il caposquadra a rispettare l'ordine e a farsi dire chi l'avesse dato. Dopo quasi un'ora sono stati autorizzati a riprendere le ricerche e il senegalese è stato trovato sotto riva. È la seconda volta che succede quest'anno - conclude Colombo -: a Sale Marasino, ai primi di maggio, gli stessi sub furono fermati dopo aver individuato il corpo alla prima immersione. Sono volontari con alle spalle corsi di formazione e aggiornamento: hanno salvato molte persone. Sul lago non ci sono sommozzatori dei vigili del fuoco: devono venire da Milano, Genova o Venezia. La norma va cambiata. La rapidità è fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Sicurezza stradale il prefetto intensifica i controlli preventivi

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

venerdì 27 luglio 2012 - CRONACA -

L'INCONTRO. L'esito della riunione del comitato provinciale

Sicurezza stradale
il prefetto intensifica
i controlli preventivi

Alta attenzione nonostante non ci siano criticità di rilievo

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Brescia, Narcisa Brassesco Pace ha verificato ieri le iniziative svolte a garantire l'incolumità dei cittadini e assicurare la legalità nei più vari aspetti della vita estiva. All'esame del comitato i temi della sicurezza della circolazione, il divertimento nei locali notturni e durante i «sabato sera», nonché la prevenzione dei reati predatori.

ERANO PRESENTI all'incontro i vertici delle forze dell'ordine, l'assessore provinciale alla sicurezza, il vice sindaco di Brescia, Fabio Rolfi e i rappresentanti del comando provinciale dei vigili del fuoco, della sezione polizia stradale, del comando polizia locale, dell'Asl, del servizio 118, del servizio protezione civile della amministrazione provinciale, dell'anas, quelli delle società concessionarie autostradali «BS-VR-PD»; «Centro Padane» e «Direzione II Tronco», nonché il presidente delle polizie locali e il direttore dell'associazione comuni bresciani.

IL PREFETTO ha disposto l'intensificazione dei servizi di vigilanza, prevenzione e contrasto delle condotte di guida a rischio, in un'azione integrata che vede impegnate tutte le Forze dell'Ordine, nonché la Polizia Provinciale e quelle Locali, sottolineando al riguardo quanto tale azione sinergica sia determinante per infondere nei cittadini una maggiore percezione di sicurezza, anche attesa per una presenza sul territorio più visibile delle stesse Forze di Polizia.

È stata effettuata una pianificazione complessiva dei servizi allo scopo di ottimizzare le risorse a disposizione e porre in essere mirati dispositivi nei centri urbani lungo i tratti delle arterie stradali di competenza, in relazione anche alle eventuali problematiche presenti nei territori comunali interessati.

VERIFICATO, altresì, lo «stato dell'arte» dei cantieri insistenti in Brescia e provincia: dai rappresentanti delle Autostrade e delle Società Concessionarie delle tratte stradali di competenza è emerso che, allo stato, non sussistono criticità di rilievo; tuttavia sarà mantenuta alta l'attenzione nelle giornate critiche e i flussi informativi tra tutti gli Enti interessati, la Prefettura, nonché le Forze dell'Ordine ed effettuare più incisivi controlli del territorio, con particolare attenzione verso gli obiettivi sensibili.

Ciò anche in considerazione che, durante la stagione estiva, si registra una massiccia presenza di turisti e un incremento dei reati di tipo predatorio, connesso anche agli spostamenti delle famiglie verso le località turistiche; di tal ché le Forze dell'Ordine sono state inviate a potenziare i servizi di vigilanza estiva e i presidi stagionali per la tranquillità dei turisti e degli esercenti delle attività commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Presunti favori a coop del fratello, indagato Errani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

Presunti favori a coop del fratello, indagato Errani

BOLOGNA Per la Procura di Bologna il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani va processato per falso ideologico nell'inchiesta sul finanziamento nel 2006 di un milione di euro a Terremerse, coop di Bagnacavallo (Ravenna), presieduta, all'epoca dei fatti, dal fratello Giovanni Errani: a formulare la richiesta di rinvio a giudizio il Procuratore di Bologna Roberto Alfonso e il Pm Antonella Scandellari. Il governatore è accusato, in concorso con due dirigenti, di aver occultato informazioni per favorire così il fratello. L'udienza preliminare ci sarà a novembre, il 7, davanti al giudice Bruno Giangiacomo. Lì si deciderà se mandare a processo o meno il presidente Errani, che è al terzo mandato e che è anche presidente della Conferenza delle Regioni e commissario straordinario per il terremoto che ha colpito l'Emilia a fine maggio. «Mi presenterò davanti al giudice con piena fiducia - ha commentato -, perché così si chiarirà che non ho commesso alcun reato. Sono certo di ciò che ho fatto e faccio da presidente di Regione e non ho mai favorito o sfavorito qualcuno». Molto più netto il suo difensore, Alessandro Gamberini: «La Procura di Bologna ha compiuto un grave errore. La richiesta di rinvio a giudizio di Vasco Errani in assenza di elementi che ne giustifichino il fondamento desta sorpresa e sconcerto». Ovviamente di avviso contrario il procuratore Alfonso: «Riteniamo che gli elementi acquisiti siano idonei a sostenere il giudizio. Sarà il giudice, ora, a stabilire se lo siano o meno. Questa è la fisiologia del processo». Intanto, però, i consiglieri regionali della Lega Nord in Emilia-Romagna hanno chiesto le dimissioni, sostenendo che «in un momento così delicato, in cui Errani è chiamato anche a gestire l'emergenza terremoto, è inammissibile che possa rimanere dov'è». Richiesta analoga viene fatta anche dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia, ma nel caso si arrivi effettivamente al rinvio a giudizio. Errani ha incassato la solidarietà di parlamentari, consiglieri regionali, esponenti e amministratori del Pd, il suo partito, e anche quella del deputato Pdl Giancarlo Mazzuca («Errani - ha detto - è un uomo perbene, un amministratore che sono certo saprà dimostrare di avere agito con correttezza e onestà»). L'inchiesta era nata dopo un articolo dell'ottobre 2009 de «Il Giornale», che aveva ipotizzato abusi e irregolarità nella concessione del finanziamento regionale da un milione di euro per la costruzione della struttura vinicola a Imola. Peraltro, dopo l'articolo Vasco Errani mandò in Procura una relazione per dimostrare la regolarità delle pratiche del finanziamento alla Coop del fratello. Alla fine, sulla base di quelle carte la Procura lo indagò, con due dirigenti della Regione, per falso. E poi è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio. Per gli investigatori lo scopo era quello di occultare che l'intervento per il quale Terremerse aveva chiesto il contributo non era stato completato entro il termine.

**Zaia: «Il Palais Lumière? La prima pietra a settembre» Politica e territorio
Politica e territorio****Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: 26/07/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Primo Piano data: 26/07/2012 - pag: 5

Zaia: «Il Palais Lumière? La prima pietra a settembre» Politica e territorio

BASSANO DEL GRAPPA «Come imprenditore sentivo il dovere di fare qualcosa». Ecco l'illuminazione. Se vogliamo, nel senso religioso del termine. Quella molla che scatta nella testa di un imprenditore che, nel bel mezzo di una crisi economica mondiale, si convince a staccare un assegno da cinque milioni di euro (del suo patrimonio personale) per le popolazioni venete ed emiliane colpite dal terremoto. Perché la decisione del patron di Diesel, il vicentino Renzo Rosso, nasce da una lunga chiacchierata con il Dalai Lama. «Mi disse che dovevo mostrare al mondo come, attraverso la mia azienda, riuscivo a offrire un aiuto concreto agli altri», racconta. Come sia possibile coniugare la profondità degli insegnamenti buddisti con il glamour delle passerelle, Rosso lo dimostra attraverso la sua fondazione Only the Brave, che da anni porta avanti progetti umanitari nelle zone più povere del mondo. «Ma questa è una sfida nuova e completamente diversa. Qui non si tratta semplicemente di far piovere degli aiuti dall'alto, ma di stimolare la rinascita di centinaia di aziende, creando quindi posti di lavoro». Le scosse che a maggio si sono registrate nel Nord Italia hanno distrutto molte imprese, specialmente in Emilia. «Quando ho iniziato a lavorare a questo progetto ho spedito mio figlio in quelle zone, ed è tornato sconvolto. Le immagini di Mirandola, ridotta a una cittadina-fantasma mi hanno fatto male: vedere tante persone che, con dignità, chiedono di tornare a lavorare ma non possono perché nessuno si prende la responsabilità di dire che i capannoni non crolleranno, lascia senza parole». Perché dare 5 milioni di euro a una Onlus padovana come Etimos Foundation, invece che agli enti pubblici che si occupano dell'emergenza? «Sono abituato a concretizzare le mie idee. Non posso fidarmi di un settore come quello pubblico, dove troppe persone timbrano il cartellino e poi se ne vanno, dove regna la corruzione e l'inefficienza. Con Etimos so che i miei soldi andranno a destinazione. Serviranno a concedere prestiti alle imprese colpite dal sisma che non riescono a ottenere denaro dalle banche, ma anche a coloro che hanno perso il lavoro e che ora vorrebbero far nascere una propria azienda». Quali aziende andrete a ricostruire? «Cominceremo dalle più piccole. Sono quelle che spesso vengono snobbate, nonostante rendano migliori le nostre città. I fornai, i barbieri, le botteghe di paese, contribuiscono a fare più bella la vita». Dice di sentirsi in dovere di aiutare gli altri. Non sono molti i capitani d'impresa a pensarla come lei. «Sbagliano. Gli imprenditori hanno il dovere di dare il proprio contributo per concedere un futuro a quest'Italia malmessa. Chi, come me, si è costruito da solo, sa che è importante garantire sviluppo al territorio. Sono cresciuto nella convinzione che il lavoro sia fondamentale perché crea ricchezza, permette alle persone di comprare una casa e di costruirsi una solidità economica. Per questo spero che altri industriali mi seguano in questo progetto di microcredito per le imprese terremotate». Molti imprenditori le risponderebbero che alla beneficenza non ci pensano perché, di questi tempi, hanno a malapena i soldi per pagare gli stipendi. «Sono tempi difficili, ma ci sono molti Renzo Rosso in Italia e anche in Veneto: titolari di grandi industrie che dispongono di risorse. Eppure in pochi utilizzano i guadagni anche per scopi sociali come facciamo, ad esempio, io e Diego Della Valle. Purtroppo nel nostro Paese ognuno pensa al proprio orticello senza interessarsi di ciò che accade intorno. Per fare un esempio: io vado fiero di pagare le imposte. In Inghilterra o negli Stati Uniti questo è motivo di vanto, invece da noi se non evadi le tasse sei un fesso. Possibile che ci siano ancora persone che non capiscono che, se continuiamo di questo passo, l'Italia andrà a picco?». Con chi si schiera in questa «battaglia» per uscire dalla crisi? «Io sto con il ministro Passera e con l'intero governo. Stanno facendo il possibile per tirarci fuori dalla situazione in cui ci hanno cacciato i politici. Se fossero ancora quelli a comandare, di questo Paese resterebbe ben poco». Andrea Priante RIPRODUZIONE RISERVATA BASSANO DEL GRAPPA «Come imprenditore sentivo il dovere di fare qualcosa». Ecco l'illuminazione. Se vogliamo, nel senso religioso del termine. Quella molla che scatta nella testa di un imprenditore che, nel bel mezzo di una crisi economica mondiale, si convince a staccare un assegno da cinque milioni di euro (del suo patrimonio personale) per le popolazioni venete ed emiliane colpite dal terremoto. Perché la decisione del patron di Diesel, il vicentino Renzo Rosso, nasce da una lunga chiacchierata con il Dalai Lama. «Mi disse che dovevo mostrare al mondo come, attraverso la mia azienda, riuscivo a

Zaia: «Il Palais Lumière? La prima pietra a settembre» *Politica e territorio*

offrire un aiuto concreto agli altri», racconta. Come sia possibile coniugare la profondità degli insegnamenti buddisti con il glamour delle passerelle, Rosso lo dimostra attraverso la sua fondazione Only the Brave, che da anni porta avanti progetti umanitari nelle zone più povere del mondo. «Ma questa è una sfida nuova e completamente diversa. Qui non si tratta semplicemente di far piovere degli aiuti dall'alto, ma di stimolare la rinascita di centinaia di aziende, creando quindi posti di lavoro». Le scosse che a maggio si sono registrate nel Nord Italia hanno distrutto molte aziende, specialmente in Emilia. «Quando ho iniziato a lavorare a questo progetto ho spedito mio figlio in quelle zone, ed è tornato sconvolto. Le immagini di Mirandola, ridotta a una cittadina-fantasma mi hanno fatto male: vedere tante persone che, con dignità, chiedono di tornare a lavorare ma non possono perché nessuno si prende la responsabilità di dire che i capannoni non crolleranno, lascia senza parole». Perché dare 5 milioni di euro a una Onlus padovana come Etimos Foundation, invece che agli enti pubblici che si occupano dell'emergenza? «Sono abituato a concretizzare le mie idee. Non posso fidarmi di un settore come quello pubblico, dove troppe persone timbrano il cartellino e poi se ne vanno, dove regna la corruzione e l'inefficienza. Con Etimos so che i miei soldi andranno a destinazione. Serviranno a concedere prestiti alle imprese colpite dal sisma che non riescono a ottenere denaro dalle banche, ma anche a coloro che hanno perso il lavoro e che ora vorrebbero far nascere una propria azienda». Quali aziende andrete a ricostruire? «Cominceremo dalle più piccole. Sono quelle che spesso vengono snobbate, nonostante rendano migliori le nostre città. I fornai, i barbieri, le botteghe di paese, contribuiscono a fare più bella la vita». Dice di sentirsi in dovere di aiutare gli altri. Non sono molti i capitani d'impresa a pensarla come lei. «Sbagliano. Gli imprenditori hanno il dovere di dare il proprio contributo per concedere un futuro a quest'Italia malmessa. Chi, come me, si è costruito da solo, sa che è importante garantire sviluppo al territorio. Sono cresciuto nella convinzione che il lavoro sia fondamentale perché crea ricchezza, permette alle persone di comprare una casa e di costruirsi una solidità economica. Per questo spero che altri industriali mi seguano in questo progetto di microcredito per le imprese terremotate». Molti imprenditori le risponderebbero che alla beneficenza non ci pensano perché, di questi tempi, hanno a malapena i soldi per pagare gli stipendi. «Sono tempi difficili, ma ci sono molti Renzo Rosso in Italia e anche in Veneto: titolari di grandi industrie che dispongono di risorse. Eppure in pochi utilizzano i guadagni anche per scopi sociali come facciamo, ad esempio, io e Diego Della Valle. Purtroppo nel nostro Paese ognuno pensa al proprio orticello senza interessarsi di ciò che accade intorno. Per fare un esempio: io vado fiero di pagare le imposte. In Inghilterra o negli Stati Uniti questo è motivo di vanto, invece da noi se non evadi le tasse sei un fesso. Possibile che ci siano ancora persone che non capiscono che, se continuiamo di questo passo, l'Italia andrà a picco?». Con chi si schiera in questa «battaglia» per uscire dalla crisi? «Con il ministro Passera e con l'intero governo. Stanno facendo il possibile per tirarci fuori dalla situazione in cui ci hanno cacciato i politici. Se fossero ancora loro a comandare, di questo Paese resterebbe ben poco». **ANDREA PRIANTE RIPRODUZIONE RISERVATA BASSANO DEL GRAPPA** «Come imprenditore sentivo il dovere di fare qualcosa». Ecco l'Illuminazione. Se vogliamo, nel senso religioso del termine. Quella molla che scatta nella testa di un imprenditore che, nel bel mezzo di una crisi economica mondiale, si convince a staccare un assegno da cinque milioni di euro (del suo patrimonio personale) per le popolazioni venete ed emiliane colpite dal terremoto. Perché la decisione del patron di Diesel, il vicentino Renzo Rosso, nasce da una lunga chiacchierata con il Dalai Lama. «Mi disse che dovevo mostrare al mondo come, attraverso la mia azienda, riuscivo a offrire un aiuto concreto agli altri», racconta. Come sia possibile coniugare la profondità degli insegnamenti buddisti con il glamour delle passerelle, Rosso lo dimostra attraverso la sua fondazione Only the Brave, che da anni porta avanti progetti umanitari nelle zone più povere del mondo. «Ma questa è una sfida nuova e completamente diversa. Qui non si tratta semplicemente di far piovere degli aiuti dall'alto, ma di stimolare la rinascita di centinaia di aziende, creando quindi posti di lavoro». Le scosse che a maggio si sono registrate nel Nord Italia hanno distrutto molte imprese, specialmente in Emilia. «Quando ho iniziato a lavorare a questo progetto ho spedito mio figlio in quelle zone, ed è tornato sconvolto. Le immagini di Mirandola, ridotta a una cittadina-fantasma mi hanno fatto male: vedere tante persone che, con dignità, chiedono di tornare a lavorare ma non possono perché nessuno si prende la responsabilità di dire che i capannoni non crolleranno, lascia senza parole». Perché dare 5 milioni di euro a una Onlus padovana come Etimos Foundation, invece che agli enti pubblici che si occupano dell'emergenza? «Sono abituato a concretizzare le mie idee. Non posso fidarmi di un settore come quello pubblico, dove troppe persone timbrano il cartellino e poi se ne vanno, dove regna la corruzione e l'inefficienza. Con Etimos so che i miei soldi andranno a destinazione. Serviranno a concedere prestiti alle imprese colpite dal sisma che non riescono a ottenere denaro dalle banche, ma anche a coloro che hanno perso il lavoro e che ora vorrebbero far nascere una propria azienda». Quali aziende andrete a ricostruire? «Cominceremo dalle più piccole. Sono

***Zaia: «Il Palais Lumière? La prima pietra a settembre» Politica e territorio
Politica e territorio***

quelle che spesso vengono snobbate, nonostante rendano migliori le nostre città. I fornai, i barbieri, le botteghe di paese, contribuiscono a fare più bella la vita». Dice di sentirsi in dovere di aiutare gli altri. Non sono molti i capitani d'impresa a pensarla come lei. «Sbagliano. Gli imprenditori hanno il dovere di dare il proprio contributo per concedere un futuro a quest'Italia malmessa. Chi, come me, si è costruito da solo, sa che è importante garantire sviluppo al territorio. Sono cresciuto nella convinzione che il lavoro sia fondamentale perché crea ricchezza, permette alle persone di comprare una casa e di costruirsi una solidità economica. Per questo spero che altri industriali mi seguano in questo progetto di microcredito per le imprese terremotate». Molti imprenditori le risponderebbero che alla beneficenza non ci pensano perché, di questi tempi, hanno a malapena i soldi per pagare gli stipendi. «Sono tempi difficili, ma ci sono molti Renzo Rosso in Italia e anche in Veneto: titolari di grandi industrie che dispongono di risorse. Eppure in pochi utilizzano i guadagni anche per scopi sociali come facciamo, ad esempio, io e Diego Della Valle. Purtroppo nel nostro Paese ognuno pensa al proprio orticello senza interessarsi di ciò che accade intorno. Per fare un esempio: io vado fiero di pagare le imposte. In Inghilterra o negli Stati Uniti questo è motivo di vanto, invece da noi se non evadi le tasse sei un fesso. Possibile che ci siano ancora persone che non capiscono che, se continuiamo di questo passo, l'Italia andrà a picco?». Con chi si schiera in questa «battaglia» per uscire dalla crisi? «Io sto con il ministro Passera e con l'intero governo. Stanno facendo il possibile per tirarci fuori dalla situazione in cui ci hanno cacciato i politici. Se fossero ancora quelli a comandare, di questo Paese resterebbe ben poco». Andrea Priante RIPRODUZIONE RISERVATA

schianto a pontet, grave l'assessore pradel

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

Schianto a Pontet, grave l'assessore Pradel

Lamon, incidente in moto per il ventottenne: operato a Trento, è in coma farmacologico

LAMON È grave, ma non in pericolo di vita, Nicola Pradel, 28 anni, assessore comunale di Lamon, coinvolto ieri mattina in un incidente stradale a Imer, mentre si recava a Fiera di Primiero per motivi di lavoro. Uno scontro frontale, in un tratto di strada rettilineo, causato da un sorpasso, che avrebbe coinvolto anche un'auto e un camion e la dinamica del quale è ancora al vaglio dei carabinieri. Erano circa le nove e la gravità dell'incidente ha richiesto l'immediato intervento dell'elicottero del Suem di Trento, che ha trasportato Nicola Pradel all'ospedale del capoluogo trentino. Qui il ragazzo è stato operato quasi subito per un grave trauma al braccio sinistro. Dopo l'operazione, Pradel si trova in coma farmacologico, continuamente monitorato. Nello scontro ha riportato anche traumi all'addome e alla testa. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita e c'è un cauto ottimismo sul suo pieno recupero. Studente, lavoratore e assessore, Nicola Pradel è conosciuto da tutti come un ragazzo di grandi qualità. Bravo nel lavoro - collabora con il padre che ha uno studio di cartografia -, si sta laureando in ingegneria e intanto lavora come segretario per una Esco (un energy service company). Non bastasse, c'è di mezzo anche la passione per la politica, che adesso lo vede coinvolto in prima linea. Dopo aver sostenuto la prima amministrazione di Vania Malacarne da esterno, da due mesi - ossia dopo la vittoria della sindaco alle elezioni amministrative dei primi di maggio - Nicola Pradel ha accettato di entrare nella nuova giunta lamonese, prendendosi le deleghe al turismo, allo sport, alla protezione civile e all'ambiente e riuscendo a farsi apprezzare fin dai primi giorni del suo lavoro per la freschezza delle sue proposte e per l'entusiasmo con cui sta affrontando anche questa nuova sfida. E a Lamon la notizia, che si è diffusa fin dal primo pomeriggio, sta tenendo in ansia tutto il paese. Il sindaco Vania Malacarne e i suoi colleghi di giunta sono pronti ad andare a trovarlo già oggi in ospedale a Trento, sperando che nel frattempo le sue condizioni siano migliorate. «Siamo vicini a lui e a tutta la sua famiglia», dice il sindaco. «Siamo sicuri che si rimetterà presto e che continuerà a darci il suo prezioso contributo. Intanto andremo a fargli sentire il nostro affetto, tutti insieme». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un simbolo della conca prende la via di mirandola

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

Un simbolo della Conca prende la via di Mirandola

Il grande tendone in stazione per oltre 10 anni fulcro della cultura cittadina entro agosto sarà rimontato in Emilia a supporto delle popolazioni terremotate

CORTINA»INIZIATO LO SMONTAGGIO DEL PALA

CORTINA Iniziati i lavori per smontare il Pala Cortina. Ieri mattina gli operai della Gis hanno iniziato a smontare il pavimento della grande tensostruttura che, per oltre un decennio, è stata fulcro degli eventi culturali della valle ampezzana. Ora il tendone, entro una settimana, arriverà in dono a Mirandola, Comune in provincia di Modena colpito a maggio dal terremoto. Soddisfatto il sindaco di Cortina, Andrea Franceschi, che ha spiegato che questo segno tangibile di solidarietà vuole gettare le basi per un gemellaggio più profondo e duraturo tra le due località. «Abbiamo deciso di donare il tendone a Mirandola», ha detto, «perché il sindaco del paese, Maino Benatti, è stato il primo a chiedercelo dopo che lo avevamo proposto. In realtà poi ci sono arrivate numerose richieste; la struttura sarebbe servita a tanti Comuni, alla Protezione Civile, ma abbiamo adottato un criterio di temporalità per donarla. Il Pala verrà allestito a Mirandola la settimana prossima e si chiamerà Pala Cortina; e sarà il fulcro dell'aggregazione di un paese che purtroppo vive ancora in stato di forte emergenza». Gli operai della Gis smonteranno il pavimento e le parti interne; poi sarà una ditta specializzata, individuata dallo stesso Comune di Mirandola, ad occuparsi di smontare lo scheletro e i teloni della struttura e a rimontarli entro agosto in Emilia. «Il tendone, grande 800 mq, aveva un valore di circa 30 o 40 mila euro», ha spiegato il sindaco, «l'operazione di smontaggio, trasporto e riallestimento costerà dai 10 ai 15 mila euro. Per noi è stata una manovra importante, dal forte valore simbolico. Quello che più mi ha colpito, infatti, è che, parlando con il sindaco Benatti per definire i dettagli dell'operazione, lui mi ha proprio spiegato come il paese viva ancora in forte emergenza. I giorni successivi al sisma tutti i giornali e le televisioni parlavano della tragedia. Poi, come spesso accade, la notizia è andata scemando; ma la realtà è che in Emilia ci sono ancora migliaia di persone fuori casa, detriti da togliere, scuole da ricostruire. Il tendone servirà molto. A Mirandola stanno anche valutando di utilizzarlo in orario mattutino per attività scolastiche e nel pomeriggio e alla sera come punto di riferimento per le associazioni». Per settembre è in programma un evento al Pala Cortina dove andrà una delegazione ampezzana. Da agosto partiranno invece i primi tecnici, dato che Cortina ha aderito al progetto adotta un Comune. «Di concerto con Benatti», ha concluso Franceschi, «abbiamo chiesto di adottare proprio Mirandola per rinsaldare meglio la collaborazione». Alessandra Segafreddo

la donazione fa litigare il sindaco e i cisnetto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 27/07/2012

Indietro

La polemica

La donazione fa litigare il sindaco e i Cisnetto

CORTINA La notizia che il Pala Cortina è stato donato ai terremotati piace. «Un bel gesto», dicono tutti, «finalmente, tra l'altro, si liberano anche dei parcheggi». E' inutile infatti nasconderselo: il tendone in pieno centro era una specie di pugno in un occhio, in tutti i sensi. Certo, ha ospitato per una decina d'anni un mese e mezzo l'estate e una dozzina di giorni in inverno Cortina InConTra, kermesse che ha regalato a Cortina una visibilità mediatica senza uguali. E sono proprio gli autori di Cortina InConTra, Iole ed Enrico Cisnetto, in vacanza in questi giorni nella Conca, gli unici a provare a polemizzare sullo smantellamento. «Con lo smantellamento della struttura», dicono i Cisnetto, «la sospensione di Cortina InConTra diventa irreversibile. Si chiude definitivamente la storia della manifestazione culturale dedicata ai grandi temi dell'attualità che in Italia ha avuto maggiormente successo. Incontra, la società che ha ideato e gestito Cortina InConTra, aveva annunciato la decisione di sospendere l'edizione estiva di quest'anno, motivandola con la crescente disaffezione di sponsor e personalità ospiti verso Cortina, divenuta suo malgrado simbolo di valori negativi. «La speranza di Incontra», sottolineano i Cisnetto, «era però quella di aprire un dialogo con la comunità di Cortina, a cominciare dalle sue istituzioni, per comprendere i motivi di tale situazione e contribuire tutti insieme a porvi rimedio. Purtroppo le reazioni e le polemiche che sono seguite, viste da noi come un gratuito insulto a chi fra ospiti, pubblico e organizzatori, in questi anni ha contribuito a realizzare un evento che ha valorizzato l'immagine di Cortina, hanno frustrato quell'aspirazione costruttiva. Ora, con la scomparsa del Pala, si è messa una pietra tombale sulla possibilità che la sospensione di Cortina InConTra potesse evitare di diventare una chiusura definitiva». Forse i Cisnetto erano affezionati al tendone, ma a Cortina per fare cultura, attualità, proporre appuntamenti di intrattenimento, ci sono il teatro Alexander Girardi, il cinema Eden, la sala cultura, location dove si svolgono solo nell'estate in corso oltre 150 appuntamenti. Sul suo profilo Facebook il sindaco Franceschi commenta la notizia: «I signori Cisnetto, avvistati fuori dalla tensostruttura, continuano nella loro polemica», scrive, «con lanci di agenzie e interviste varie. Ma il Pala Cortina non viene smantellato, come dicono erroneamente: viene donato. E se uno oggi non capisce che la solidarietà nei confronti dei terremotati dell'Emilia viene prima del proprio smisurato ego, significa veramente che siamo alla frutta».

(a.s.)

Norme Tecniche Costruzioni, le Regioni non possono derogare**Edilportale**

"Norme Tecniche Costruzioni, le Regioni non possono derogare"

Data: **27/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Norme Tecniche Costruzioni, le Regioni non possono derogare

Corte Costituzionale: solo il Min.Infrastrutture può discostarsi dalle NTC, che sono un riferimento su tutto il territorio di [Paola Mammarella](#)

27/07/2012 - Le NTC, Norme Tecniche per le Costruzioni per le costruzioni in zona sismica, costituiscono un riferimento su tutto il territorio nazionale e solo il Ministero delle Infrastrutture e trasporti può prevedere delle deroghe. Lo ha affermato la Corte Costituzionale, che con la sentenza 201/2012 ha dichiarato parzialmente illegittima una norma regionale che conteneva disposizioni contrastanti con le NTC.

Notizie correlate

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

22/06/2012

Legno strutturale, ok dal Consiglio Superiore Lavori Pubblici

18/06/2012

Valle d'Aosta, nuove norme tecniche per le costruzioni

24/02/2012

Antisismica, in Toscana aggiornamento conforme alle NTC

Cosa prevede la legge regionale

La Corte Costituzionale ha esaminato la Legge Regionale 25/2011 del Molise. In base alla norma, le modifiche strutturali, planimetriche ed architettoniche, che restano al di sotto di determinate soglie, sono possibili a patto che venga depositata la verifica strutturale, che rientra nell'ambito delle responsabilità proprie della direzione dei lavori.

Scendendo nel dettaglio, la legge regionale consente, previa variante progettuale da denunciare preventivamente, qualsiasi modifica strutturale che comporti, rispetto al progetto depositato, modifiche delle dimensioni lineari dei singoli elementi strutturali superiori al 20% e trasversali superiori al 15%.

Con lo stesso meccanismo sono ammesse le modifiche planimetriche che implicano la variazione delle caratteristiche meccaniche del terreno proprie del sito originario o una variazione significativa della pericolosità sismica del sito.

Valgono infine le stesse regole anche per le modifiche architettoniche che comportano un diverso approccio, una diversa applicazione della normativa vigente o un aumento dei carichi superiore al 20% rispetto al progetto depositato.

Norme Tecniche Costruzioni, le Regioni non possono derogare

Il parere della Corte Costituzionale e le norme statali

L'Avvocatura generale dello Stato ha ricordato che in base all'articolo 117 della Costituzione, lo Stato ha una potestà normativa concorrente in materia di protezione civile. Allo stesso tempo, l'articolo 88 del Dpr 380/2001, Testo unico dell'edilizia, stabilisce che il potere di derogare all'osservanza delle norme tecniche relative alla costruzione nelle zone sismiche spetta soltanto al Ministro per le infrastrutture e i trasporti.

Il DM 14 gennaio 2008, contenente le NTC - Norme Tecniche per le Costruzioni, stabilisce inoltre che qualsiasi modifica con incrementi dei carichi globali superiori al 10% rispetto al progetto originario richiede la valutazione di sicurezza.

A parere della Corte Costituzionale, quindi la norma regionale, imponendo l'obbligo di redazione della variante al progetto originario nella sola ipotesi di modifica architettonica che comporti un aumento dei carichi superiori al 20%, introduce una deroga alla disciplina statale riguardante le zone sismiche.

La Corte Costituzionale ha richiamato anche le precedenti sentenze 182/2006 e 254/2010 che hanno riconosciuto all'articolo 88 del Testo unico dell'edilizia lo status di principio fondamentale e hanno stabilito che le NTC relative alle costruzioni in zona sismica costituiscono una normativa unitaria per tutto il territorio nazionale.

Sulla base di queste considerazioni, le disposizioni della legge regionale del Molise sono state dichiarate illegittime. (riproduzione riservata)

Il sisma scende in campo

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Il sisma scende in campo"

Data: **27/07/2012**

Indietro

27 luglio 2012, 0:05 6 visite

Il sisma scende in campo

Tredicesima edizione del Trofeo Tommaso Tv

Nel passato recente si sono resi protagonisti dell'iniziativa la nazionale di Amici di Maria De Filippi, il team Maifredi, la Nazionale Italiana Calcio Olimpionici. E con loro personaggi carismatici hanno dato il loro contributo per aiutare varie associazioni benefiche come Helenio Herrera, GB Fabbri, Ciccio Graziani, Claudio Chiapucci, Maurizia Cacciatori, gli attori Primo Reggiani, Edoardo Leo, i pugili Loris Stecca, Sumbu Kalambay, l'olimpionico Vincenzo Maenza.

La finalità del trofeo Tommaso Television è quella di giocare, divertirsi ma facendo del bene, raccogliere consensi morali ed economici da distribuire a chi soffre. Nell'edizione del 2012 purtroppo il protagonista nelle zone dell'Emilia Romagna è il sisma che dal 20 maggio ha colpito le terre dell'Emilia. Il trofeo Tommaso cercherà di raccogliere fondi e di devolverli tutti alla Protezione Civile Italiana.

Ci si ritroverà oggi, venerdì 27 luglio, al campo sportivo del Lido degli Estensi alle ore 17 e sono state coinvolte le squadre di Amici Giacomense capitanata dal presidente Mattioli, la nazionale italiana Malemodel e la squadra Selecao Sacerdoti d'Italia, la squadra del Santo Papa, invitata anche per ricordare delle tante chiese che sono state abbattute dal sisma. Arbitrerà gli incontri Paolo Rossi della sezione di Ferrara.

Al termine della partita ci si sposterà al ristorante al Gazebo del Lido degli Estensi per poter effettuare una raccolta fondi con il Gran Galà, durante la cena le premiazioni delle squadre. Inoltre la nazionale italiana di ritmica ha donato una palla di allenamento autografata dalle atlete che andranno alle Olimpiadi di Londra e campionesse mondiali in carica, la nazionale italiana di pugilato ha invece donato una t-shirt autografata con tutti gli atleti che a Londra cercheranno di portare medaglie alla nostra nazione. Inoltre il giocatore di calcio ex interista e oggi al Newcastle Davide Santon ha donato la maglia della squadra inglese che verrà messa all'asta. La manifestazione è organizzata da Franco Casoni e avrà come protagonisti personaggi del mondo dello spettacolo che hanno aderito come Giuliano Giuliani protagonista del programma Uomini & Donne di Maria De Filippi, Gabriele detto Uomo Gatto campionissimo del gioco Sarabanda, Davide Fabbri detto il Vikingo da Isola dei Famosi, Ciao Darwin, Davide Marchini giocatore di calcio che ha militato in serie A in Cagliari, Bologna, il duo di comici Enzo e Ramon da Colorado di Italia Uno, l'attrice Paola Sini che presenterà l'evento e nei Malemodel giocherà Matteo Guerra balzato alle cronache nazionali sia per le sue apparizioni televisive e anche per il gossip che lo riguarda in questa turbolenta estate.

Per i più piccini ci sarà anche il momento di Pupy Mark il pupazzo alto e simpatico del ristorante Gazebo che darà il calcio d'inizio assieme alle autorità che hanno confermato la propria adesione.

Si potrà assistere alla partita e al gran galà gratuitamente con accesso libero.

Edifici a rischio sisma

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Edifici a rischio sisma"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 26 Luglio 2012 15:07

Edifici a rischio sisma

Gli Ingegneri del Friuli Venezia Giulia scrivono una lettera alla Regione per segnalare la grave carenza di informazioni corrette sulla pericolosità sismica e sugli effetti dei terremoti sulle strutture

Gli edifici della regione non sono invulnerabili. Tanto meno possono essere considerate immuni le aree colpite dal terremoto nel 1976. I presidenti dei quattro Ordini professionali degli Ingegneri del Friuli Venezia Giulia – Umberto Natalucci (Pordenone), Salvatore Noè (Trieste), Gianpaolo Guaran (Udine) e Fulvio Bressan (Gorizia) – prendono carta e penna e scrivono alla Regione evidenziando come vi sia una “grave carenza di informazioni corrette sulla pericolosità sismica e sugli effetti dei terremoti sugli edifici”. In particolare, spiegano i quattro presidenti, “appare diffusa nell’opinione pubblica la sensazione di invulnerabilità degli edifici costruiti dopo il 1976 e di una sorta di immunità futura dalle azioni sismiche delle aree già colpite”.

La sola banale analisi della sequenza sismica storica dei terremoti più significativi sottolinea come i tempi di ritorno (frequenza) degli eventi che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia sono ben più ridotti dei 500 anni a cui si fa mentalmente riferimento (citando solo i terremoti del ventesimo secolo, Carnia 1908, Verzegnis 1928, Sacile 1936, Zuglio 1959 e Gemona 1976). Il sisma di 36 anni fa, osservano gli ingegneri, “rappresenta un fenomeno di media intensità rispetto ad alcuni eventi accaduti in passato, con una localizzazione non del tutto esaustiva della pericolosità sismica effettiva a cui soggiace la regione: alcune zone (Isontino, Alto pordenonese) potrebbero, infatti, essere direttamente interessate da eventi molto intensi (con tempi di ritorno di 500 o più anni), tali da portare le loro conseguenze anche in aree considerate, nell’accezione comune, non sismiche, come la provincia di Trieste e la Bassa friulana”.

Entrando nel merito degli edifici, i quattro Ordini rilevano che nelle zone colpite nel 1976 persiste un patrimonio edilizio pre-terremoto molto importante, per il quale non è possibile garantire, senza adeguati controlli, alcuna sicurezza in caso di eventi sismici di intensità elevata, mentre per le costruzioni in aree non definite sismiche fino al 2003 (medio bassa pianura friulana) “sussiste un concreto pericolo di forti danneggiamenti o crolli in caso di un evento sismico di intensità media con epicentro locale”. Particolarmente vulnerabili “sono le strutture industriali costruite con sistemi di prefabbricazione in conglomerato cementizio, tipologia strutturale tipica pure di numerosi esempi di edilizia pubblica e scolastica”.

E ancora, il panorama edilizio di alcuni grossi agglomerati urbani (Udine, Gorizia e Pordenone), situati in aree con elevato pericolo in caso di un evento sismico significativo, “risulta risalente in gran parte agli anni 60-70, con edifici progettati senza alcun criterio antisismico e comprende costruzioni pubbliche e strategiche: scuole, asili, ospedali, edifici municipali”. In tutti questi casi “è necessario procedere a un controllo che possa aumentare lo stato di conoscenza delle strutture portanti, individuarne il grado di pericolo (o di resistenza residua in condizioni sismiche) per arrivare a una pianificazione dei possibili interventi di salvaguardia strutturale”.

Servono, in sostanza, verifiche di carattere strutturale e più in generale una seria prevenzione antisismica e riduzione del

Edifici a rischio sisma

grado di vulnerabilità del costruito esistente. Con queste premesse, gli Ordini degli Ingegneri “sono a disposizione per svolgere un'azione di informazione corretta, illustrando i vari livelli di protezione che si possono ottenere nell'ambito della progettazione strutturale e spiegando con chiarezza che la Norma prevede un grado di protezione probabilistico, che quindi non copre tutti gli eventi sismici possibili per il territorio, ma solo quelli probabili (e il grado di protezione aumenta riducendo il margine di probabilità di azione sismica che si decide di non proteggere)”.

Non sono da escludere “proposte di convenzioni con le associazioni di categoria per attività di controllo/verifica del livello di sicurezza dei fabbricati ad uso produttivo o di servizio (ed eventuali successive attività di intervento atte a ridurre il grado di vulnerabilità sismica)”.

LEGGI LA LETTERA ALLA REGIONE.

26 luglio 2012

*Adamello Supertrail, la maratona delle Alpi***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

da venerdì a domenica

Adamello Supertrail, la maratona delle Alpi

Ore: 15:18 | giovedì, 26 luglio 2012

Una gara estrema tra le Alpi con un occhio di riguardo alla solidarietà. Torna anche quest'anno l'«Adamello Supertrail», corsa al limite della sopravvivenza tra i paesaggi più belli delle montagne bresciane.

La competizione partirà da piazza Loggia questo venerdì alle 10 e terminerà con le premiazioni domenica a mezzogiorno nella piazza di Vezza d'Oglio.

«L'Adamello Supertrail si snoda su un percorso di 160 km che include diversi ambienti - ha spiegato Pierluigi Panigada, direttore della manifestazione -. Abbiamo creato questa gara per unire i due percorsi di trekking più famosi del bresciano, ossia il Tre Valli e il numero 1 dell'Adamello».

Dopo la partenza in città, gli atleti attraverseranno la Franciacorta, i monti sopra al lago d'Iseo, la bassa Valcamonica e i paesaggi dell'Adamello, fino a toccare quota 2.923 metri sul Passo Premassone. La lenta discesa - la gara deve essere svolta in un tempo massimo di 55 ore - si concluderà a Vezza d'Oglio, dove l'arrivo del primo atleta è previsto per sabato alle 17.

Anche per questa terza edizione della supermaratona è prevista una gara più breve, la «Prealpi Trail», di 90 km e, da quest'anno, la «Val Palot Trail» di 50 km.

«Le corse con distanza minore servono più che altro come test per i neofiti», ha commentato Devis Biena, organizzatore della gara. «Più della metà dei 130 atleti iscritti ha scelto di correre l'intero percorso». «A garantire la sicurezza ci penserà il Soccorso Alpino e, per l'attraversata sull'Adamello, la tecnologia di localizzazione satellitare», ha aggiunto Valerio Zani, del Soccorso Alpino.

Grazie alla sponsorizzazione di Aido e Avis l'«Adamello Supertrail» è anche un appuntamento con la solidarietà.

«Durante questa gara ogni atleta dà tutto se stesso», hanno commentato Luigi Bernardelli, presidente Aido della Valtrompia, ed Ezio Quaglietti dell'Avis, che hanno colto l'occasione per rimarcare l'importanza della donazione del sangue e degli organi».

Il programma delle gare prevede, per venerdì alle 16 sul Monte Guglielmo, una Messa in memoria di Fulvio Manzoni, storico direttore di Teletutto e grande amante della montagna.

«L'Adamello Supertrail" è una delle gare più emozionanti nel panorama bresciano - ha concluso l'assessore Aristide Peli - questa edizione sarà la sua consacrazione».

riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

La sagra dona 3.500 euro ai terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

GAMBELLARA. Sorio

La sagra dona

3.500 euro

ai terremotati

[e-mail print](#)

venerdì 27 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La sagra del Carmine di Sorio è stata prolungata di un giorno, dedicato ai terremotati dell'Emilia. All'iniziativa, che si è tenuta in piazza Madre Teresa, hanno partecipato numerosi cittadini. L'incasso della serata è stato di circa 3.500 euro; somma che sarà consegnata dal sindaco Michela Doro al primo cittadino di Mirandola che ha ringraziato tutta la comunità nel corso di una telefonata tra sindaci diffusa dagli altoparlanti alla serata. E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conceria Cadore: Comune multato per l'incendio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

ARZIGNANO/1. Ricorso contro la contravvenzione della polstrada

Conceria Cadore:

Comune multato

per l'incendio

Silvia Castagna

Un automobilista si era scontrato contro la transenna posta in via del Lavoro durante le operazioni di soccorso alla fabbrica in fiamme

e-mail print

venerdì 27 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Il fumo dell'incendio della conceria Cadore avvolge via del Lavoro. Una conceria va a fuoco. I tecnici del comune posizionano delle transenne per circoscrivere l'area e le strade intorno al capannone avvolto dalle fiamme, e tener fuori i curiosi, ma prende la multa dalla polizia stradale. Una contestazione di 809 euro da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero il 29 giugno, per aver, secondo il verbale, mal posto una transenna in via del Lavoro, tanto che l'ostacolo avrebbe causato un incidente, creato intralcio e pericolo alla circolazione.

La vicenda dal sapore kafkiano è accaduta ad Arzignano lo scorso 5 aprile. La conceria incendiata era la Cadore, di via del Lavoro 23, che poco dopo le 8 di mattina del 1 aprile fu avvolta dalle fiamme. Il rogo andò avanti alcuni giorni, sprigionando una colonna di fumo visibile fin dai comuni limitrofi. Per spegnere le fiamme che distrussero il capannone dove era stoccata la pelle finita, arrivarono sul posto uomini e mezzi, i vigili del fuoco da Arzignano, Lonigo e Vicenza, da Verona Padova e Rovigo. Intervenne la polizia locale per invitare la popolazione a rimanere in casa. Carabinieri e volontari della Protezione Civile bloccarono gli accessi alla zona industriale.

Il Comune si fece promotore di un'unità di crisi e l'ufficio lavori pubblici del municipio diede disposizione ai suoi operai di transennare l'area intorno all'azienda, per permettere ai vigili del fuoco di lavorare in libertà e sicurezza. Ma anche per scongiurare situazioni di pericolo per la popolazione.

Le operazioni di spegnimento dei vari focolai che covavano sotto le pelli, e successivamente quelli di demolizione del capannone, durarono più di una settimana. Perciò rimase transennato, per motivi di sicurezza, il parcheggio di fronte all'azienda e fu interrotta la viabilità nell'area.

Forse una transenna posta a cintura protettiva, all'altezza del civico 22 di via del Lavoro, fu mal messa, forse spostata inavvertitamente, forse fu solo distratto l'automobilista che pare averci sbattuto contro e che chiamò la polizia stradale. Fatto sta che gli agenti del distaccamento di Schio, il giorno 5 aprile, hanno elevato la multa al Comune di Arzignano in quanto proprietario della strada.

L'ente, dunque, è stato chiamato a pagare per aver violato il codice della strada e aver posizionato «segnaletica non adeguata».

In Comune non l'hanno presa benissimo e lo scorso 4 luglio hanno fatto ricorso al giudice di pace, convinti che la violazione «non sussista». Nessuno si sbilancia nelle dichiarazioni essendo in situazione di pendenza di giudizio.

«Riteniamo - fanno sapere dal municipio - che la contestazione, elevata in piena emergenza derivata dall'incendio della Cadore, sia priva di fondamenta. La transenna è stata posizionata a seguito di un'ordinanza del sindaco per favorire il lavoro dei vigili del fuoco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conceria Cadore: Comune multato per l'incendio

Meteo Week-end rovente Scatta l'allarme caldo per dodici grandi città**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Meteo Week-end rovente Scatta l'allarme caldo per dodici grandi città"

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 22

Meteo Week-end rovente Scatta l'allarme caldo per dodici grandi città ROMA. Torna il grande caldo. Secondo il ministero della Salute domani saranno 12 le città a rischio ondate di calore. Allerta 3 (il più elevato, corrispondente al «rosso») a Bologna con una temperatura massima di 43 gradi (41 percepiti) e Torino con 34 gradi (35 percepiti); allerta 2 («arancione») ad Ancona, Brescia, Firenze, Frosinone, Latina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti e Roma. Oggi temperature alte, oltre i 32 gradi, a Bologna (39), Brescia, Perugia e Torino. Le massime saranno in aumento ovunque, specie su zone interne del centro e sull'Emilia Romagna, dove la Protezione civile ha già emesso un'allerta meteo.

Schifani mani di forbice: tagliati 21 milioni

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Schifani mani di forbice: tagliati 21 milioni"

Data: 27/07/2012

Indietro

27/07/2012, 05:30

Senato Approvato il bilancio interno. Il presidente di Palazzo Madama: «Risultati migliori di quelli previsti»
Schifani mani di forbice: tagliati 21 milioni

Il Senato risparmia più del previsto e vorrebbe girare il ricavato delle riduzioni di spesa ai terremotati dell'Emilia Romagna.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati "Macchina italiana, pilota spagnolo"

La Ferrari di Alonso trionfa in Germania 4«Il Gabinetto del sindaco, non appena l'assessore provinciale Patrizia Prestipino ha pubblicato sulla pagina Facebook la foto del manifesto omofobo a firma Fn che cita una frase del Levitico ha immediatamente disposto la rimozione dello stesso». Fideiussioni false per 600 milioni Sette agli arresti In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Venduti 2 milioni di biglietti 700 esuberi utile nel 2015 di 270 milioni

Lo ha spiegato il presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, Renato Schifani, che ha illustrato i dati salienti del bilancio interno, approvato ieri all'unanimità dal consiglio di presidenza. «Il Senato - ha detto Schifani- nel corso del triennio 2012-2014 otterrà risparmi effettivi per oltre 110 milioni che verranno restituiti al bilancio dello Stato, in parte nella forma di una minore dotazione finanziaria da chiedere al Tesoro (-76 milioni circa) e in parte nella forma della restituzione diretta all'Erario (-34,3 milioni). Il Senato restituirà allo Stato, già nel 2012, 21 milioni di euro». Soldi che, una volta riconsegnati al Tesoro, non apparterranno più al Senato ma che a Schifani piacerebbe vedere girati ai terremotati per aiutare le popolazioni dell'Emilia a ricostruire. Orgogliosamente il presidente del Senato ha ricordato «l'impegno straordinario richiesto da tutte le forze politiche lo scorso anno e che giunge a compimento con l'approvazione da parte del consiglio di presidenza di un bilancio interno di rigore». «Il Parlamento - ha continuato il presidente del Senato - crediamo possa dare il buon esempio agli italiani, chiamati a così grandi sacrifici. Non vogliamo essere considerati un pezzo dello Stato che sfugge allo sforzo di moralizzazione nell'uso del denaro pubblico». «Gli obiettivi raggiunti -ha continuato- sono ancor più restrittivi rispetto ai vincoli indicati dall'ordine del giorno sottoscritto dai principali gruppi parlamentari il 3 agosto dello scorso anno».

Gli ex giocatori della J.League invitano ex calciatori italiani ad un evento di scambio regionale nella città di Iwaki, nella prefettura di Fukushima

(rhbl)

Informazione.it

"Gli ex giocatori della J.League invitano ex calciatori italiani ad un evento di scambio regionale nella città di Iwaki, nella prefettura di Fukushima"

Data: **27/07/2012**

Indietro

Tweet

Gli ex giocatori della J.League invitano ex calciatori italiani ad un evento di scambio regionale nella città di Iwaki, nella prefettura di Fukushima

Il grande terremoto della parte orientale del Giappone, che ha colpito la regione (nordorientale) di Tohoku l'11 marzo 2011, ha lasciato gravi cicatrici in Giappone. Tuttavia, la ricostruzione sta effettuando progressi lenti ma costanti nelle zone colpite. Gli ex giocatori della J.League hanno organizzato un evento di scambio calcistico per circa 400 bambini nella città di Iwaki per sostenere l'impegno nella ricostruzione, comunicando in Giappone e all'estero il messaggio che la ricostruzione sta effettuando costanti progressi. TOKYO, 27/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

(/PRNewswire/)

Il grande terremoto della parte orientale del Giappone, che ha colpito la regione (nordorientale) di Tohoku l'11 marzo 2011, ha lasciato gravi cicatrici in Giappone. Tuttavia, la ricostruzione sta effettuando progressi lenti ma costanti nelle zone colpite. Gli ex giocatori della J.League hanno organizzato un evento di scambio calcistico per circa 400 bambini nella città di Iwaki per sostenere l'impegno nella ricostruzione, comunicando in Giappone e all'estero il messaggio che la ricostruzione sta effettuando costanti progressi.

Condividendo i pensieri degli ex giocatori giapponesi, hanno preso parte all'evento anche quattro ex celebrità del calcio italiano: Franco Baresi, Dino Baggio, Salvatore Schillaci e Angelo Colombo. Gli italiani, che avevano giocato nella regione di Tohoku per i mondiali FIFA 2002, ospitati da Giappone e Corea del Sud, sono stati profondamente toccati dal terremoto e sostengono l'impegno per la ricostruzione fin dall'inizio.

Gli ex calciatori giapponesi e italiani che hanno partecipato all'evento hanno anche visitato lo Spa Resort Hawaiians, una famosa meta turistica nella prefettura di Fukushima.

Nobuhiro Takeda del J.League Players OB Party ha commentato:

"È importante visitare effettivamente e sentire le zone colpite. Rispondendo alla nostra chiamata, gli italiani sono arrivati a partecipare all'evento. Speriamo di donare coraggio e sorrisi ai bambini grazie al calcio. Visto che sono stato nominato dalla città di Iwaki Ambasciatore al turismo internazionale di Sunshine Iwaki, diffonderò il fascino di Iwaki al resto del mondo".

Franco Baresi, ex calciatore italiano, ha commentato:

"Grazie per averci invitati all'evento in rappresentanza dell'Italia. Gli sport infondono coraggio alla gente. Ci piacerebbe essere utili al Giappone tramite gli sport".

Takao Watanabe, sindaco di Iwaki, ha commentato:

"Nel grande terremoto della parte orientale del Giappone, la città di Iwaki è seconda solo a Sendai per il numero di case

Gli ex giocatori della J.League invitano ex calciatori italiani ad un evento di scambio regionale nella città di Iwaki, nella prefettura di Fukushima

danneggiate. I bambini rappresentano un tesoro per Iwaki e per il Giappone. Ringrazio davvero il J.League Players OB Party e gli ex calciatori italiani per averci dato oggi coraggio ed energia mediante gli sport".

Informazioni sul J.League Players OB Party

Il "J.League Players OB Party" è stato fondato dagli ex giocatori della J.League di tutto il Giappone per contribuire all'ulteriore sviluppo del calcio in Giappone e della J.League. Quale organizzazione che condivide gli obiettivi con la J.League e i club, i membri dell'OB Party si uniranno per sostenere le attività per la diffusione del calcio e anche per far crescere i giocatori a livello di base, e per lavorare a favore dello sviluppo del calcio.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web: <http://j-ob.or.jp/> (solo giapponese)

Contatto:

Teruyuki Koizumi

Segreteria PR

Sente Communications Inc.

Tel: +81-3-5452-2717

Fax: +81-3-3466-9377

E-mail : terry@sente.jp

Riferimenti Contatto

<http://j-ob.or.jp>

Ufficio Stampa

PR Newswire

209 - 215 Blackfriars Road

LONDON United Kingdom

Vigili, 14 impegnati per il terremoto Ridotta l'apertura al pubblico

Articolo

Libertà

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

Vigili, 14 impegnati per il terremoto

Ridotta l'apertura al pubblico

Ad agosto uffici aperti solo tre volte a settimana

Vigili del fuoco ancora impegnati in trasferta nelle zone terremotate dell'Emilia. Così il comando provinciale di Piacenza, in presenza di un notevole carico di lavoro in sede soprattutto a causa degli incendi estivi, è stato costretto a ridurre l'orario di apertura al pubblico degli uffici di viale Dante Alighieri. Per tutto il mese di agosto, quindi, gli utenti potranno accedere in sede per informazioni e pratiche burocratiche soltanto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12.

L'orario tornerà alla normalità, con apertura tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dall'1 settembre.

Tornando all'impegno dei vigili del fuoco nelle zone interessate dal sisma che due mesi fa ha devastato l'Emilia, in questo momento il comando provinciale di Piacenza vede schierate ben quattordici unità specializzate: una squadra operativa formata da nove persone, una squadra di due persone destinate all'Unità comando locale (un mezzo speciale, anche questo inviato da Piacenza sin dall'indomani del terremoto), e tre specialisti del Saf (Soccorso alpino e fluviale). Questi ultimi uomini, addestrati per interventi con funi e cavi anche ad altezze elevate e in condizioni difficili, sono destinati soprattutto agli interventi nei capannoni industriali e nelle strutture pericolanti. I vigili piacentini si alternano con turni settimanali, l'ultimo gruppo è partito lunedì scorso.

INCENDIO IN UN CAMPO di grano - Ancora ieri, intanto, i vigili del fuoco sono intervenuti per un incendio di a Veggiosa di Gropparello. Le fiamme sono divampate in un campo di grano intorno alle 18,30 mandando in cenere anche una quarantina di rotoballe. Inizialmente la situazione sembrava più grave, tanto che sul posto sono state inviate una squadra dal comando di Piacenza e una dal distaccamento di Fiorenzuola. L'incendio è stato domato alle 19,30 ma una delle due squadre è rimasta fino a tarda sera per mettere in sicurezza la zona ed evitare che qualche focolaio, viste le alte temperature, potesse far ripartire le fiamme.

a. d. g.

26/07/2012

Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 27/07/2012

Indietro

Borgonovo

Una delegazione in visita
a Medolla colpita dal sisma

Borgonovo - Parte domani, venerdì, da Borgonovo una delegazione che visiterà la cittadina di Medolla, uno dei centri più colpiti dal terremoto che ha scosso l'Emilia e di cui un gruppo di bambini nei giorni scorsi è stato ospite di Borgonovo. La delegazione è guidata dal sindaco Roberto Barbieri, invitato dal collega di Medolla dopo l'esperienza di 34 giovanissimi terremotati che per una settimana hanno avuto la possibilità di essere ospitati a Bobbio, nella casa per ferie dell'opera don Orione di Borgonovo, grazie ad una catena di solidarietà che ha coinvolto tutto il paese valtidonese. «Grazie al concorso di diversi soggetti - dice il sindaco - è stato possibile ospitare questi bambini di età compresa tra i 10 e i 14 anni che durante la settimana di vacanza hanno conosciuto il fiume Trebbia, la città di Bobbio e hanno potuto prendere parte a diverse attività ludiche ed educative. Per questo - aggiunge Barbieri - dobbiamo ringraziare l'associazione Ibo Italia, che si è attivata per promuovere l'iniziativa insieme al comune di Borgonovo e grazie alla collaborazione del comune di Bobbio che ha messo a disposizione una cuoca e una guida alpina».

Per poter ospitare la comitiva di 34 bambini come detto a Borgonovo si era attivata una vera e propria catena di solidarietà cui avevano contribuito sponsor privati, ditte, commercianti e associazioni. «Occorre ringraziare tutti - dice ancora Barbieri - perché hanno permesso di regalare una settimana di vacanza a bambini che altrimenti non avrebbero avuto altro modo di lasciare le zone terremotate dove purtroppo ora si ritrovano a vivere». A Borgonovo, lo ricordiamo, tra le varie iniziative all'indomani del terremoto erano stati ospitati anche una ventina di anziani arrivati da strutture protette che si trovano in centri terremotati non più in grado di garantire la dovuta assistenza. A fine mese la Pro loco organizzerà invece un concerto benefico, mentre il gruppo musicale Orione si è attivato per un concerto a Finale Emilia. Ci sono anche società sportive che sono scese in campo come il basket Bogonovo, che di recente ha destinato parte del ricavato di una manifestazione a favore del paese di Cavezzo la cui squadra di basket è gemellata con quella di Borgonovo. A Bobbio i bambini in arrivo da Medolla sono stati invece ospiti per un'intera settimana che ha permesso loro di distrarsi e allontanarsi dalle zone colpite dal terremoto dove gli spazi a loro normalmente destinati risultano nella maggior parte dei casi oggi inagibili.

mar. mil

26/07/2012

Tra acconciature e balli raccolti 2mila euro a favore dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

serata benefica con l'Anam

Tra acconciature e balli raccolti

2mila euro a favore dei terremotati

La consegna dei fondi raccolti dall'Anam durante la serata a Porto Garibaldi

L'Anam, l'Accademia acconciatori misti di Piacenza, rappresentata dal presidente regionale, Claudio Corvi, si è attivata per abbinare all'iniziativa della "Notte rosa", organizzata a Porto Garibaldi (Ferrara), una concreta azione di solidarietà a favore dei terremotati.

Nell'ambito di una bella e divertente serata patrocinata dalla Provincia di Ferrara e dal Comune di Comacchio che ha visto iniziative diverse che hanno riguardato il ballo, la moda e l'esibizione di acconciature - alla presenza del sindaco di Ferrara e dell'assessore comunale al turismo -, sono stati consegnati 2mila euro a favore dei terremotati ferraresi, con l'auspicio che i fondi raccolti siano destinati a favore della scuola.

La serata, come dicevamo, ha offerto uno spettacolo interessante con venticinque allievi della scuola di Louise Gard accanto alle splendide acconciature dei maestri Anam di Piacenza. Al termine dello show, la scuola Anam di Piacenza, rappresentata dal presidente regionale, Claudio Corvi, in collaborazione con il Comitato regionale di acconciatura, ha consegnato i fondi raccolti al sindaco di Vigarano Mainarda. Nel discorso di chiusura alla serata, l'Anam di Piacenza ha ribadito il proprio impegno per programmare altre iniziative a scopo benefico, in favore dei paesi colpiti dal sisma.

o. q.

26/07/2012

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza

Articolo

Libertà

""

Data: 27/07/2012

Indietro

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza

san felice - C'è l'imprenditore di San Felice che ha perso la casa e l'azienda ma ha ricevuto un provvidenziale container grazie alla Coldiretti di Piacenza. Ci sono l'Auser e il gruppo sportivo di San Nicolò che a Confine sarebbero addirittura arrivati in bicicletta, ma hanno dovuto desistere, pur senza rinunciare a fare un'offerta sostanziosa a favore delle popolazioni terremotate. C'è il cantautore piacentino Daniele Ronda che ha deciso di devolvere parte dei proventi delle vendite del suo cd alle terre funestate dell'Emilia e il popolo dei volontari di Anpas e Svep che non ha abbandonato i terremotati in questi due mesi e non è disposto a farlo ora. Sono le cronache piccole di un'Emilia che vive a pane e solidarietà e che l'altra sera a Confine si è rivelata senza incertezze e senza troppi giri di parole.

«Dopo il terremoto la mia casa è stata dichiarata inagibile e anche l'azienda ha avuto molti danni - spiega oggi l'imprenditore Antonio Modena -, per ripristinarla ci vorranno almeno 800 mila euro. Vedremo. Però il container che è arrivato dritto dritto ieri a San Felice per la mia famiglia è una risorsa importantissima». A farglielo avere, spiega l'ex direttore di Coldiretti di Piacenza Giorgio Grenzi, «è stata la solidarietà di un gruppo di imprenditori piacentini che in una serata di beneficenza svoltasi a Bacedasco ha raccolto i fondi necessari all'acquisto di due container completi da consegnare ad altrettante famiglie bisognose di questa zona».

Da parte loro invece l'Auser "Trebba" e il gruppo sportivo "Maserati" di San Nicolò, rappresentati dalla presidente Maria Rosa Repetti e dal vicepresidente Vittorio Maserati, non hanno voluto mancare alla serata di cucina e musica e, abbandonata l'idea originaria di raggiungere la frazione di San Felice in bicicletta, si sono presentati in auto partecipando alla raccolta fondi svoltasi nel corso della serata: ammontano a 788 euro le offerte raccolte che comunque c'è da credere saranno rimpinguate grazie a una serie di iniziative che vedranno ancora una volta protagonista il comitato Anpas di Piacenza e altre realtà private del nostro territorio: «A breve infatti verrà formalizzata la collaborazione fra le nostre Pubbliche Assistenze e altri privati per veicolare altri aiuti in Emilia», ha spiegato il referente provinciale di Anpas Paolo Rebecchi che ha anche annunciato che probabilmente l'Anpas piacentina sarà incaricata di effettuare un documentario sulle attività delle Pubbliche Assistenze nelle zone del sisma.

Parab.

26/07/2012

si parla di protezione civile alla festa pd

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Si parla di Protezione civile alla Festa Pd

ABANO TERME Prosegue la Festa democratica della Giustizia che si tiene nel parco di Villa Bassi. Stasera si comincia alle 20 con la presentazione del libro *La fatica dei giusti*. Come la giustizia può funzionare, alla presenza dell'autore del saggio, il vicepresidente del Csm, Michele Vietti, e di Andrea Orlando, presidente del Forum giustizia del Pd, Ester Perifano, segretario generale dell'Anf e Anna Canepa, vice presidente dell'associazione nazionale magistrati. Seguirà un incontro sul tema "Un nuovo modello di Protezione civile", con Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, Emanuele Fiano, presidente Forum sicurezza del Pd, Ettore Rosato, deputato Pd, Alfio Pini, responsabile del Corpo nazionale vigili del fuoco e Mauro Bortoli, consigliere regionale Ps. Nello Spazio giovani si terrà un concerto folk-rock di Ettore Giuradei, accompagnato dal fratello Marco. Tra le curiosità presenti nell'area della festa, la riproduzione dell'interno di una cella carceraria dove vengono ospitate normalmente quattro persone, ma spesso molte di più.(s.s.)

task force contro il piromane

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Task force contro il piromane

La Forestale coinvolge gli abitanti per dare la caccia al maniaco che brucia i Colli Euganei

Si riaccendono le fiamme sul Monte delle Forche: «Piccoli focolai rimasti da domenica»

Nuovamente in azione ieri alle 16 a Vo i vigili del fuoco, i dipendenti del Corpo forestale dello Stato e i volontari della protezione civile per spegnere dei focolai d'incendio che si stavano propagando sul Monte delle Forche (nella foto). Lo stesso luogo dove domenica scorsa si era sviluppato un grosso rogo che ha impegnato per diverse ore anche un elicottero del servizio antincendi regionale. Quello di ieri pomeriggio pare non sia attribuibile alla mano del piromane che in questo periodo sta devastando i Colli, anche se i residenti non sono molto propensi a sostenere questa tesi. Il sindaco di Vo Giuliano Martini, intervenuto sul posto con il collega di Teolo Moreno Valsisolo e l'assessore alla protezione civile Valentino Turetta, è propenso a credere che si tratti di uno strascico dell'incendio di domenica. «Il gran secco di questo periodo» ha commentato «ha contribuito a far evaporare l'umidità prodotta dalle grandi quantità di acqua riversate sul fuoco domenica e, considerata la natura del terreno che è ricco di torba, molte braci erano ancora presenti nei tronchi e nelle radici. Il caldo ha contribuito a risvegliarle e far ripartire l'incendio". Lungo il lavoro delle squadre antincendio che hanno bonificato nuovamente l'intera area, nella speranza questa volta di aver debellato ogni rischio di autocombustione. (s.s.)

di Enrico Ferro wTEOLO Una task force del Corpo Forestale per scoprire il piromane dei Colli Euganei. E un appello rivolto agli abitanti della zona, per segnalare individui sospetti e per invitare tutti a tenere comportamenti corretti: niente barbecue, niente sigarette a terra. Con 16 incendi in meno di due mesi, non c'è dubbio: è emergenza. Paolo Zanetti, comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, ha deciso di prendere in mano la situazione. «Ben 16 incendi e quasi tutti dolosi», rivela, «è chiaro che c'è una persona con problemi psichici che sta mettendo in pericolo i nostri Colli. Per questo motivo, nonostante i problemi di organico che abbiamo, ho deciso di dedicare un'apposita squadra per cercare di risolvere questo bubbone. Per tutto il mese di agosto ci sarà una pattuglia che quotidianamente sorveglierà queste zone, giorno e notte. Il nostro primo obiettivo è quello di prevenire altri incendi, ma non nascondo che ci stiamo impegnando anche per dare un nome e un cognome al piromane». Paolo Zanetti poi ne approfitta anche per lanciare un appello a tutti i residenti dei Comuni racchiusi tra le colline. «Ci tengo a ricordare che provocare un incendio è un reato, a prescindere dal fatto che sia doloso o accidentale», osserva, «dunque mi rivolgo agli abitanti: non fate barbecue in questo periodo, non gettate mozziconi di sigarette a terra. Insomma, fate il possibile per evitare altri danni al nostro territorio, già pesantemente colpito». E sempre a chi abita tra Teolo, Cinto, Vo e negli altri Comuni della zona si rivolge il comandante della Forestale: «Se vedete qualcosa di strano o se avete notizie utili alla nostra indagine, segnalatelo al 1515. Indagini come queste, molte volte, possono trarre impulso anche da piccoli particolari che emergono dal territorio. Noi stiamo monitorando il fenomeno da tutti i punti di vista. Fortunatamente, fino ad ora, la superficie bruciata supera di poco i due ettari complessivi. Ogni volta che c'è un rogo noi inseriamo i dati in un cervellone centrale che raccoglie a livello nazionale numeri e circostanze degli incendi boschivi. In questo modo abbiamo sempre la situazione sotto controllo». Nel frattempo, visto il quadro allarmante, la Regione Veneto ha proclamato lo stato di grave pericolosità legata agli incendi sui Colli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le tasse universitarie non aumenteranno

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Le tasse universitarie non aumenteranno»

Il rettore non vuole penalizzare i 65 mila studenti con ulteriori stangate. Prima tranche di 553 euro per le matricole e 551 per gli anni successivi.

Il sindaco Zanonato con il cinese Paolo in Emilia fra i terremotati

ISCRIZIONI AL BO»ZACCARIA CONTROCORRENTE SFIDA LA SPENDING REVIEW

Viaggio in Emilia per Flavio Zanonato, sindaco di Padova. Il primo cittadino è stato ieri a Reggio Emilia, comune terremotato in provincia di Reggio Emilia, per consegnare i 40mila euro raccolti dal Comune in favore delle popolazioni terremotate.

Sul conto corrente erano confluiti anche 17mila euro donati dalla comunità cinese e il rappresentante della consulta stranieri «Paolo» Xia ha accompagnato il sindaco Zanonato nella sua visita alla cittadina emiliana e al suo centro, che porta ancora le ferite del sisma nello scorso mese di maggio. A fare da Cicerone il primo cittadino locale Barbara Bernardelli, immortalata con tanto di caschetto rosso nella pagina Facebook di Zanonato. «A Reggio Emilia attiviamo un rapporto di collaborazione e ascoltiamo le necessità» ha spiegato il sindaco ai suoi amici virtuali. (v.v.)

di Fabiana Pesci Tanto tuonò che non piovve, almeno per ora. Nel burrascoso clima dettato dalla spending review, gli studenti tirano un sospiro di sollievo. Il rettore del Bo Giuseppe Zaccaria ha annunciato che per il prossimo anno accademico non ha alcuna intenzione di ritoccare al rialzo le tasse universitarie. La prima rata è stata fissata a 553 euro per quanti si iscrivono al primo anno di un qualsiasi corso di laurea, 551 euro invece per i successivi. Una modifica ai criteri per calcolare il tetto delle contribuzioni (fermo al 20 per cento del fondo di finanziamento ordinario) introdotta dal ministro Francesco Profumo aveva fatto scendere sul piede di guerra un esercito di studenti: come tasse infatti non si considerano più le contribuzioni degli studenti tout court, sono esclusi stranieri e fuori corso, che a Padova nel 2011 pesavano per il 33 per cento del totale. Il calcolo percentuale delle contribuzioni poi non si misura più sui fondi ministeriali, ma sulla somma di tutti i finanziamenti ricevuti. Studentiper, calcolatrice alla mano, aveva stimato che la spending review poteva costare a ogni studente ben 180 euro. **TASSE UNIVERSITARIE.** Da pochi giorni il Bo ha dato avvio alle preiscrizioni per l'anno accademico 2012/2013. Ecco come e quanto si paga: il bollettino dovrà essere scaricato sulla propria pagina personale di www.uniweb.unipd.it per gli iscritti agli anni successivi al primo, le matricole invece dovranno attendere la mail di conferma all'indirizzo che è stato rilasciato dalla segreteria al momento dell'iscrizione. Il pagamento della prima rata dovrà avvenire entro il 28 settembre, con una deroga al 25 ottobre per coloro che si iscrivono al primo anno di una laurea magistrale o specialistica. Scaduti i termini, scattano le sanzioni: da un minimo di 21 a un massimo di 53 euro. Se la prima rata è uguale per tutti, per la seconda e la terza si cambia musica: entra in gioco il calcolo dell'Isee (indicatore situazione economica equivalente), il meccanismo di demerito che sanziona i fuori corso oltre che gli esonerati parziali. La somma delle due rate successive va da un contributo minimo di 8,48 euro ad un massimo di 2214 euro. **NIENTE AUMENTI.** Il rettore Giuseppe Zaccaria ha scelto di comunicare urbi et orbi che non ha alcuna intenzione di far lievitare le contribuzioni studentesche attraverso il sito dell'Università: «Non c'è alcuna volontà politica dell'ateneo di aumentare le tasse», sottolinea perentorio il magnifico. «L'interpretazione data dagli studenti a norme come questa non è l'unica possibile. Gli atenei godono ancora di autonomia e posso dire che nella nostra l'aumento delle tasse non è al momento necessario né rappresenta un obiettivo». Zaccaria rassicura i suoi sessantamila studenti, ma non esclude che la politica di tagli interpretata nei confronti delle Università non costringa in futuro a far crescere le tasse: «Non si possono prevedere quali saranno le prospettive future perché, nonostante i tagli, l'università deve garantire i servizi, e soprattutto la loro qualità, agli studenti. Le tasse servono a questo, non a escludere questa o quella categoria di studenti». Per gli aspiranti matricole del Bo c'è tempo per la preiscrizione fino ad una settimana prima della prova di ammissione al corso di laurea richiesto. Tutte le date su www.unipd.it.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vacca ancora introvabile

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

MESTRINO. FUGGITA DALLA FATTORIA

Vacca ancora introvabile

MESTRINO È ancora latitante tra Mestrino e Saccolongo la vacca di origine francese fuggita mercoledì nel primo pomeriggio dalla fattoria della famiglia Boschetto in via Dante 98. Nella stalla i Boschetto tengono una ventina di capi, l'animale è fuggito durante un trasferimento nel recinto all'aperto. Nella ricerca anche ieri erano impegnati i carabinieri di Mestrino, con una pattuglia in servizio al confine tra i due Comuni, protezione civile e unità cinofile. Alla caccia hanno preso parte anche i proprietari che hanno provato inutilmente a utilizzare un'altra vacca come richiamo. Allertati anche la polizia municipale e il servizio veterinario dell'Usl. Il timore è che l'animale possa sbucare su una strada del territorio provocando danni agli automobilisti di passaggio. Ieri in serata sono state sospese le ricerche che riprenderanno questa mattina. (ma.c.)

sabrina può tornare ad aprilia

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

A QUASI TRE MESI DAL TRAGICO INCIDENTE

Sabrina può tornare ad Aprilia

«Dal sonno al coma: sono viva grazie a Sant Antonio»

Lo schianto, il dolore, il coma, la paura che le amputassero un arto. Poi la durissima riabilitazione per tornare a casa, ad Aprilia, sulle sue gambe. E' stata dimessa pochi giorni fa dall'azienda ospedaliera Sabrina Palladini, l'ultima paziente ricoverata a seguito dell'incidente occorso al pullman dell'associazione carabinieri diretto al raduno di Jesolo. Era il 5 maggio, non erano ancora le 8 del mattino, quando per cause al vaglio della magistratura, la corriera esce di strada lungo il raccordo tra A 13 e A 4: il bilancio è pesantissimo, cinque morti e decine di feriti. Sabrina, 45 anni, impiegata in una ditta farmaceutica e volontario della Protezione civile, giunge in azienda ospedaliera in condizioni disperate. Dopo mesi di ricovero, grazie alla grinta di un leone, può raccontare la sua esperienza: «Sono passata dal sonno al coma: mi sono svegliata dopo 12 giorni di terapia intensiva, convinta di dover ancora partire per Jesolo». Padova l'ha adottata: Sabrina ringrazia tutti, dai carabinieri a tutto lo staff dell'ospedale che l'ha avuta in cura. Ieri a salutarla c'erano il colonnello dell'Arma Giuliano Polito, il direttore sanitario Giampietro Rupolo, oltre al numero uno del Suem Andrea Spagna, che ha coordinato sul posto il soccorso. Sabrina terrà sempre nel cuore Padova: devota a Sant'Antonio, è convinta di essere ancora viva grazie ad un miracolo. Fabiana Pesci

san giorgio, 92enne scompare ritrovata solo a tarda sera

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- *Provincia*

San Giorgio, 92enne scompare ritrovata solo a tarda sera

SAN GIORGIO DI NOGARO Ore di apprensione, per la scomparsa di una 92enne ospite della casa di riposo Giovanni Chiabà , che si era allontanata dalla struttura di assistenza. Appena scoperta l'assenza, sono state avviate le ricerche in tutta la zona da parte della Protezione civile e dei carabinieri. Dopo ore di ricerche, la donna è stata trovata nei paraggi in stato di confusione. È accaduto attorno alle 17. Ad accorgersi della scomparsa dell'anziana, Laura Pavon, è stato il personale della casa di riposo che, cercando la donna per la cena, non l'ha trovata nella propria stanza. Dopo averla cercata per tutto l'edificio e nel giardino, i responsabili della Chiabà hanno segnalato la sua scomparsa ai carabinieri di San Giorgio di Nogaro. Immediatamente sono scattate le ricerche da parte dei carabinieri, che hanno anche allertato i volontari della squadra della Protezione civile, usciti alla ricerca della 92enne, che hanno esteso le ricerche anche nelle campagne circostanti. Sono stati momenti di grande apprensione, poi fortunatamente nella notte l'anziana è stata ritrovata. Francesca Artico

oggi la rimozione dell'ordigno trovato nell'arzino

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

VITO D ASIO

Oggi la rimozione dell'ordigno trovato nell'Arzino

VITO D ASIO Oggi sarà rimosso o fatto brillare direttamente sul posto: il proiettile di artiglieria rinvenuto lungo le sponde del torrente Arzino sarà comunque asportato dal greto. Lo ha deciso il Genio guastatori dell'esercito che stamani manderà in Val d'Arzino una pattuglia dei propri uomini. Dopo le proteste dei bagnanti che per giorni non sono potuti scendere sulle rive del corso d'acqua e il sollecito del sindaco Piero Gerometta, sta per andare in archivio la questione del residuo bellico spuntato tra i sassi. Non è ancora chiaro se la bomba sarà fatta esplodere sul posto visto che si tratta di una zona non antropizzata. Il problema è che l'area è molto impervia e la ruspa messa a disposizione dal Comune non può accedervi. Il proiettile è di limitate proporzioni e gli artificieri potrebbero decidere di spostarlo più a valle per realizzare in un altro luogo la fossa di contenimento. In ogni caso e soltanto per precauzione durante l'operazione in zona sarà presente anche un'ambulanza. I carabinieri della stazione di Castelnovo del Friuli e i volontari della Protezione civile renderanno off limit l'intero braccio di Arzino interessato dalle operazioni di brillamento. Il residuo è comparso all'improvviso tra il pietrame dell'alveo. Chi frequenta da anni il sito per pescare o per rinfrescarsi sostiene che lì non c'è mai stata alcuna traccia della bomba. A questo punto la corrente del fiume potrebbe avere smosso l'ordigno, trasportandolo a valle. Resta aperta anche l'ipotesi di un rinvenimento casuale da parte di qualche sconsiderato che se ne è poi sbarazzato scaricandolo lungo la scarpata. Il cimelio dovrebbe essere di fabbricazione tedesca e risalire alla seconda guerra mondiale quando tra le montagne dell'Arzino si combatterono numerosi scontri tra nazisti e alleati. Fabiano Filippin ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio in collina minaccia le case**Nazione, La (La Spezia)**

"Incendio in collina minaccia le case"

Data: **27/07/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Incendio in collina minaccia le case Viaggi no-stop di Canadair e elicotteri per caricare acqua nella rada

MONTALBANO IN FUMO CINQUE ETTARI DI BOSCO, LO SPETTRO DEL PIROMANE

TOUR DE FORCE Mezzi aerei e diverse squadre di vigili del fuoco, forestali e volontari impegnati fino a tarda sera a spegnere le fiamme

CINQUE ettari di bosco in fumo, e tanta paura. E' stato un pomeriggio di grande apprensione per gli abitanti di Montalbano e Sarbia, a causa di un incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri. Proprio nel giorno in cui il Centro operativo regionale della Protezione civile aveva decretato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nella provincia spezzina, ci sono volute oltre sei ore di lavoro e l'intervento di un Canadair e due elicotteri antincendio per evitare che il rogo, di probabile natura dolosa, arrivasse a minacciare le abitazioni dei due borghi collinari spezzini. L'incendio è scoppiato poco dopo le 15, in un bosco di pino marittimo. Le fiamme, innescate a circa una settantina di metri da alcune abitazioni, complice il terreno arido ed il vento hanno ben presto aggredito la vegetazione. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi, allertata dai cittadini di Montalbano e dell'Antoniana e coordinata dal comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato. Sul posto, in pochi minuti, il personale della Forestale (arrivato dalla città e da Sesta Godano) due squadre dei vigili del fuoco ed i volontari Aib di Follo, Bolano, La Spezia, Lerici, Riccò del Golfo e Portovenere. Le difficoltà ad operare da terra in un luogo decisamente impervio, e la necessità di circoscrivere in breve tempo il rogo che nel frattempo aveva cominciato a minacciare anche l'Aurelia bis, nei pressi della galleria Sarbia, fatto che ha richiesto l'intervento della polizia municipale per presidiare la viabilità hanno reso necessario l'intervento dei mezzi aerei: dapprima due elicotteri, quelli di stanza a Borghetto Vara e all'aeroporto di Genova, poi un Canadair, sempre da Genova. Un volo contro il tempo, quello dei tre mezzi impegnati ininterrottamente fino al tramonto per contrastare le fiamme, che ha richiesto l'intervento anche della Capitaneria di Porto, pronta a chiudere al traffico nautico una grossa porzione di mare all'interno della diga foranea per permettere ai velivoli di caricare l'acqua. L'incendio è stato domato in serata, e nella zona è stato allestito un presidio notturno. Sempre ieri sera sono iniziate le operazioni di bonifica, destinate a concludersi quest'oggi. In corso le indagini per risalire al colpevole, coordinate dal Corpo Forestale dello Stato. Matteo Marcello Image: 20120727/foto/6955.jpg

caldo ancora intenso nei prossimi giorni fino a domenica temperature elevate

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

PREVISIONI METEO

Caldo ancora intenso nei prossimi giorni Fino a domenica temperature elevate

Ancora caldo intenso. Le temperatura alte già da inizio settimana, faranno boccheggiare chi non è in villeggiatura, ancora per qualche giorno, sicuramente fino a domenica. La Protezione civile del Comune, sulla base dei dati rilevati dall Arpav Centro Meteorologico di Teolo fa sapere che oggi, il disagio fisico nelle zone pianeggianti e costiere é previsto prevalentemente intenso, a causa dell'umidità e delle temperature aumentate. Caldo e umido insomma. La qualità dell'aria, per quanto riguarda la presenza di ozono, risulta scadente nelle zone pianeggianti, un po' meno nelle zone costiere, dov'è più salubre vista la presenza del mare. Anche domani la situazione non dovrebbe discostarsi di molto da quella dei giorni precedenti. Le previsioni per i prossimi giorni segnalano per domenica su zone montane e pedemontane un leggero miglioramento del disagio, in pianura e costa disagio fisico senza notevoli variazioni, salvo un probabile lieve miglioramento sempre domenica. Insomma, chi sta a casa e non ha la possibilità di andare al mare, terrà i condizionatori accesi, mentre chi non ce l'ha, andrà a rifugiarsi in qualche locale più fresco per respirare almeno in qualche ora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ultima notte bianca domani a martellago chiusa la castellana

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

- **PROVINCIA**

Ultima Notte bianca domani a Martellago Chiusa la Castellana

Confcommercio soddisfatta per i 150mila partecipanti alle sette serate precedenti. Tutte le deviazioni e i parcheggi

MARTELLAGO Domani si chiuderà il ciclo 2012 delle otto Notti bianche del Miranese organizzate dalla

Confcommercio. Il sipario calerà a Martellago, terzo appuntamento nel comune dopo Maerne e Olmo. Nel 2011 c'erano 15 mila presenze che, se confermate domani, porterebbe a quasi 170 mila il numero di partecipanti totali di quest'anno.

Secondo gli organizzatori, infatti, sono stati oltre 150 mila i partecipanti alle sette serate precedenti. I centri dove si sono registrati gli afflussi più alti sono stati Mirano, Spinea e Noale. Coinvolti oltre 450 fra negozi e attività. Solo a Martellago,

l'unico a ospitare tre Notti bianche, c'è stata la collaborazione di un centinaio di commercianti. Tra le novità del 2012, il concorso Vinci e divertiti con le notti nel Miranese, con in palio un iPad, un fine settimana di benessere e una bicicletta:

L'estrazione avverrà in settembre. «Abbiamo registrato presenze un po' ovunque» dice il presidente di Confcommercio del Miranese Ennio Gallo «a partire dal circondario, come Mestre, Marghera, Zelarino, Chirignago ma anche Padova, Treviso ed Eraclea. Questi eventi sono una vetrina per l'intero Miranese. Confermeremo le Notti bianche anche nel 2013;

quest'anno si è aggiunta Scorzè però manca Santa Maria di Sala. L'idea è coinvolgere anche questo Comune». Per migliorare gli appuntamenti del 2013, a Martellago sarà distribuito un questionario in cui Confcommercio chiederà come intervenire in futuro. Intanto la città si sta preparando ad accogliere le diciannove attrazioni che animeranno il centro.

Saranno dislocate tra via Fapanni, via Grimani, piazza Bertati, parte di via Canove e via Castellana, chiuse al traffico dalle 20. In particolare, la regionale sarà interdetta alla circolazione dall'incrocio con via Verdi fino a quello con via Roma (davanti alla chiesa). Il traffico sarà deviato su via Trento. A vigilare, ci saranno carabinieri, uomini della Polizia locale e

Protezione civile. Questi i parcheggi disponibili: via Trento, via Friuli, lungo via delle Motte. Alessandro Ragazzo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

IN BREVE

sottomarina Il weekend della movida Domani alla discoteca Tomato People on the beach in compagnia dei dj Andrea Dp, Ivan & Ugi, Sam. Domenica, sempre all'Indiga, si farà il bis con Summerbeach festival , un evento organizzato da Mascalzoni Marini Babylon e Molocinque, che si uniranno per una grande maratona musicale. Dalle 17 a tarda sera dj set no stop, con Gianni Coletti, Walterino, Marco Molina, Sandrino, Marco Beat. Domenica festa al Cayo Blanco: dalle 18 musica con Luca Grisù, Alberto Castaman, Thomas Rotunno, Luca Vianelli, Chris Gusella, Stefano Mattara, voce Luca Menti. fossò Nessuna delega ritirata a Bacco Per un errore nell articolo di ieri sulle deleghe nella giunta comunale di Fossò abbiamo scritto che è stato revocato all assessore Germana Bacco l incarico per gli Affari legali. In realtà l avvocato Bacco continua a ricoprire le deleghe ad Affari legali, Affari generali e Protezione civile. sant anna Oggi inizia la tradizionale sagra Oggi alle 19.30 inizia la tradizionale sagra di Sant Anna di Chioggia, con mercatino e lotteria.

in breve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

In BREVE

ALLEGHE Giovane biker cade in montagna Un giovane biker 19enne di Mestre, è caduto mentre praticava downhill, la rapida discesa in mtb, sui Piani di Pezzè, nel Comune di Alleghe (Belluno). Allertata dal 118, una squadra del Soccorso alpino alleghese ha raggiunto l'infortunato, avvicinandosi con il fuoristrada. Il ragazzo, si è lussato la spalla ed è quindi stato imbarellato, trasportato a valle, e affidato all'ambulanza diretta al pronto soccorso di Agordo.

il terremoto può tornare case e scuole non a norma

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

LETTERA DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI

«Il terremoto può tornare Case e scuole non a norma»

TRIESTE Gli edifici del Friuli Venezia Giulia non sono a prova di terremoto. Così, a due mesi dalle violentissime scosse che hanno fatto tremare l'Emilia, gli Ordini degli ingegneri delle quattro province hanno scelto di sollecitare la Regione ad attivarsi per le verifiche del caso e per la necessaria prevenzione antisismica. L'hanno fatto con una lettera inviata a Renzo Tondo, all'assessore Riccardo Riccardi e ai presidenti del Consiglio regionale, Maurizio Franz, e della Commissione competente, Alessandro Colautti, per evidenziare la «grave carenza di informazioni corrette sulla pericolosità sismica e sugli effetti dei terremoti sugli edifici». In particolare, scrivono Umberto Natalucci (presidente dell'Ordine di Pordenone), Salvatore Noè (Trieste), Gianpaolo Guaran (Udine) e Fulvio Bressan (Gorizia), «appare diffusa nell'opinione pubblica la sensazione di invulnerabilità degli edifici costruiti dopo il 1976 e di una sorta di immunità futura dalle azioni sismiche delle aree già colpite, quando in realtà esiste ancora un patrimonio edilizio pre-terremoto molto importante, per il quale non è possibile garantire alcuna sicurezza in caso di eventi sismici di intensità elevata». E la frequenza con la quale si sono susseguiti nel corso degli anni i terremoti in regione non mette al riparo il Friuli Venezia Giulia da scosse, anche di forte intensità, che potrebbero interessare anche zone considerate non sismiche come Trieste e la Bassa friulana. Esistono inoltre aree che sono state definite a rischio sismico nel 2003 (specie nella parte meridionale della pianura friulana) dove «sussiste un concreto pericolo di forti danneggiamenti o crolli in caso di un evento sismico di intensità media»; particolarmente vulnerabili «sono le strutture industriali costruite con sistemi di prefabbricazione in conglomerato cementizio, tipologia strutturale tipica pure di numerosi esempi di edilizia pubblica e scolastica». C'è inoltre, proseguono gli ingegneri, un patrimonio edilizio di grossi centri come Udine, Gorizia e Pordenone, «risalente in gran parte agli anni 60-70, con edifici progettati senza alcun criterio antisismico e comprende costruzioni pubbliche e strategiche: scuole, asili, ospedali, edifici municipali». Un panorama che rende necessarie, secondo i quattro presidenti provinciali, «verifiche di carattere strutturale e più in generale una seria prevenzione antisismica e riduzione del grado di vulnerabilità del costruito esistente». Da parte loro, gli ingegneri si dicono «a disposizione per svolgere un'azione di informazione corretta, illustrando i vari livelli di protezione che si possono ottenere nell'ambito della progettazione strutturale, tenendo conto che le norme prevedono un grado di protezione probabilistico, che quindi non copre tutti gli eventi sismici possibili, ma solo quelli probabili». (r.u.)

a4, oggi l'ok di cassa depositi e prestiti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Regione

A4, oggi l'ok di Cassa depositi e prestiti

Attesa per il via libera ai 900 milioni necessari ai cantieri per la terza corsia. Rosato attacca il governo sul commissario Intascava mazzette da imprenditori Lino Brentan condannato a quattro anni

L'ex amministratore delegato dell'Autostrada Padova-Venezia Lino Brentan è stato condannato a quattro anni di reclusione per il reato di corruzione. Il verdetto è stato emesso dal gup di Venezia, che ha accolto la richiesta del pm, a conclusione del rito abbreviato. Brentan era accusato di aver intascato cospicue mazzette da quattro imprenditori, assegnando loro in via privilegiata appalti per lavori pubblici, nonostante il parere contrario di altri dipendenti che l'amministratore delegato avrebbe esautorato per assumere decisioni in prima persona. Il giorno dopo la sentenza Brenta, che si trovava dal 31 gennaio agli arresti domiciliari nella sua casa di Campolongo Maggiore in provincia di Venezia, è stato scarcerato. Nei suoi confronti è stata adottata una diversa limitazione della libertà: l'ex amministratore delegato non potrà lasciare il comune di residenza, a causa dell'obbligo di dimora.

TRIESTE I tempi, per una volta, potrebbero venir rispettati. A distanza di due settimane dal via libera della Bei, anche la Cassa depositi e prestiti si prepara a fare la propria parte per assicurare la realizzazione della terza corsia dell'A4. Lo farà proprio oggi, salvo sorprese dell'ultimo minuto, nel corso della seduta programmata a Roma da cui dipenderanno le mosse future di Autovie e Friulia. In giornata, infatti, la Cdp dovrebbe dare il via libera al prestito da 900 milioni di euro, cifra identica a quella ufficialmente promessa a inizio luglio dalla Bei. Un disco verde che consentirebbe di affrontare con più serenità i successivi passaggi previsti dalla tabella di marcia. Intascati, seppur solo virtualmente, 1,8 miliardi di euro (come detto assicurati in parti uguali dai due partner di peso), Autovie e Friulia potrebbero infatti accelerare le trattative con le banche per riuscire a portare a casa il resto del finanziamento richiesto: quei 500 milioni di euro necessari per arrivare a quota 2,3 miliardi, appunto l'ammontare del maxi prestito essenziale per l'ampliamento della terza corsia. Soldi che, tuttavia, potranno arrivare solo se gli istituti di credito interessati riusciranno a rispettare i paletti fissati dalla Bei, che prevedono la possibilità di erogare denaro solo alle realtà con rating di A- o BBB. L'attesa per le mosse delle banche, tra l'altro, va di pari passo con quella legata alle scelte della politica. L'incognita, in questo caso, riguarda la possibile proroga del commissario, tema caldo su cui la Camera (che avrebbe dovuto votare nei giorni scorsi) si esprimerà probabilmente martedì. A pochi giorni dalla pronuncia decisiva, a farsi sentire ieri è stato il deputato del Pd Ettore Rosato, autore di un intervento per nulla tenero nei confronti dell'esecutivo Monti. «Il governo si esprima e dica chiaramente se intende modificare il decreto che chiude le gestioni commissariali della Protezione civile - ha affermato intervenendo alla Camera durante la discussione sul dl su sicurezza e vigili del fuoco -. In quest'aula abbiamo condiviso la linea secondo cui i commissari non vanno più prorogati. È inaccettabile che dopo un mese ci troviamo una norma che, proprio grazie al pilatesco atteggiamento del Governo, per cui i commissari sono stati reintrodotti. Sulle grandi opere ci sarebbe bisogno di maggior trasparenza, celerità e rigore: la proroga di questi commissari - ha concluso - non ottiene nessuno di questi effetti». Fin qui i dubbi sul futuro dell'A4. Il presente, invece, parla di traffico intenso e code. Oggi e domani, secondo le previsioni di Autovie, saranno giornate da bollino rosso per effetto degli spostamenti dei vacanzieri. Quelli tra loro che, per lungimiranza, si sono messi in viaggio ieri, sono tra l'altro incappati in una fila di 12 km formatasi in serata tra San Stino e Portogruaro a causa di una catena di incidenti. (m.r.)

valversa, fondi alluvione protestano 29 sindaci

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Valversa, fondi alluvione Protestano 29 sindaci

Lettera alla Regione per i contributi mai stanziati dopo il 5 giugno 2011 Stimate in 700mila euro le spese sostenute dai Comuni per la prima emergenza

il sindaco di santa maria

«Costretti a un mutuo fuori bilancio»

Un mutuo fuori bilancio da 77mila euro finanziato nella prima e unica tranche di Regione per 30mila euro, prima che il governo negasse all'evento il carattere di emergenza e dunque bloccasse all'80% i fondi. «La nostra situazione è questa spiega il sindaco di Santa Maria della Versa Giampaolo Lacchini. Stiamo pagando il mutuo rata per rata. E le promesse? E i soldi dovuti ai Comuni per gli interventi di protezione civile? Voglio proprio vedere cosa arriverà a Stradella per la grandinata di sabato. O qualcuno fa differenza tra i Comuni piccoli e quelli grandi?».

di Simona Bombonato w SANTA MARIA DELLA VERSA «Non può risponderci Formigoni perchè ha altro a cui pensare? Gira il nostro scritto ai funzionari. Ci diano una risposta loro». Una risposta sui 600-700mila euro che i sindaci dalla valle Versa hanno calcolato sia costata loro l'alluvione del 5 giugno 2011, oltre alla vita spezzata di una donna travolta dal fango a Santa Maria della Versa. I sindaci mobilitati sono 29. Hanno messo tutto per iscritto su una lettera che spediranno in questi giorni e sulla quale hanno cominciato a lavorare a maggio. Sedendosi attorno a un tavolo e stimando, Comune per Comune, quanto spesero per la gestione della prima emergenza quel giorno di giugno dando per certo che quei soldi sarebbero stati rimborsati dalla Regione. Salvo poi vedersi arrivare dallo Ster una comunicazione suonata nella sostanza come uno «spiacente, non ci sono soldi». Ora i sindaci, da Santa Maria a Montecalvo, Pietra e Rocca de Giorgi, Romagnese, Ruino, Santa Giuletta, Cigognola, Montalto, Montù, fino a Valverde, 29 in tutto appunto, più che risposte aspettano i quattrini anticipati nelle ore del disastro. Perchè alcuni paesi, come Santa Maria, hanno contratto mutui fuori bilancio per coprire le spese. E, cosa non secondaria, due giorni dopo l'alluvione proprio a Santa Maria gli assessori regionali all'Ambiente, Agricoltura e Protezione civile si impegnarono pubblicamente in questa direzione. Quel giorno Montecalvo fu tra i centri più colpiti. «Da noi ci fu l'epicentro rammenta il sindaco Roberto Delmonte. Ci furono danni all'agricoltura del 100% con conseguenze sulla produzione di quest'anno che i viticoltori stimano attorno al 40%. Adesso stiamo comunque parlando degli interventi di prima emergenza, quelli di protezione civile. Avevamo le frazioni isolate. Il Comune spese 15mila euro per non lasciare alcune zone isolate. Ma adesso lo Ster ci dice che non ci sono soldi. Ci diano risposte, è nostro diritto». Si chiarisca la questione «della somma urgenza interviene il consigliere regionale Pd Giuseppe Villani che sull'argomento ha presentato un'interrogazione, informato la Commissione ambiente e chiesto chiarimenti a Ster. La Provincia fece la sua parte stanziando 200mila euro e Regione oltre a fare promesse?». Villani sollecita un coinvolgimento dei sindaci in Commissione ambiente davanti agli assessori alla partita.

la blasco's band canta per i terremotati

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 27/07/2012

Indietro

BEREGUARDO

La Blasco s band canta per i terremotati

BEREGUARDO Torna, puntuale come sempre, il Vasco Day, evento creato anni fa dall Associazione Amici di Vasco insieme alla Blasco s Band ed in quest occasione in collaborazione con il Boscaccio di Zerbolò. L appuntamento è per domani, a partire dalle ore 22. L evento, che non tradirà il suo format originale di musica e tante iniziative sul tema:

Vasco Rossi ed il suo mondo , si aprirà con una novità. Infatti su iniziativa dell Associazione Amici di Vasco, si terrà la prima edizione del concorso: Mr. sosia di Vasco . Una giuria, valutando somiglianza, gestualità e movenze decreterà il sosia più vero che sarà premiato con un riconoscimento esclusivo. A seguire alle ore 23 il concerto live della storica Tribute Band: Blasco s band, la band ufficiale dell Associazione Amici di Vasco, alla cui voce vi sarà il sosia dei sosia: Guido Piazzi. La Blasco s Band, oltre a presentare il repertorio di Vasco, proporrà anche il suo ultimo singolo dal titolo Svegliati ribattezzato dalla critica melodico urlò di protesta alla situazione sociale e politica del nostro paese. Svegliati è un singolo del rocker Giulio Kaliandro (presidente dell Associazione Amici di Vasco) che denuncia in modo diretto sorpresi legalizzati e imposizioni di potere. La serata sarà dedicata all Emilia ed alle sue vittime e sarà caratterizzata da una serie di iniziative come giochi a premi, punti vendita gadgets ecc. per la raccolta dei fondi da destinare ai terremotati. «E un appuntamento che stiamo portando avanti in questo nostro tour estivo dice Guido Piazzi abbiamo toccato diversi paesi in zona, da Binasco a Zeccone, da Spirago Marcignago e lunedì 6 agosto saremo a Vistarino. Stiamo raccogliendo fondi da destinare alla costruzione della scuola elementare di Moglia, nel mantovano, uno dei paesi più colpiti dal sisma. Mercoledì 8 agosto saremo a Moglia, dove porteremo la somma raccolta e organizzeremo un concerto per le centinaia di sfollati». (m. sco.)

Terremoto, 166 milioni e mezzo per le scuole**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, 166 milioni e mezzo per le scuole"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, 166 milioni e mezzo per le scuole

Giovedì 26 Luglio 2012 13:43 Notizie - Reggio Emilia

Sesto Potere) - Bologna - 26 luglio 2012 - Ammontano a 166 milioni e 520 mila euro le risorse necessarie per attuare il programma straordinario per le scuole, così da consentire il regolare inizio del prossimo anno scolastico nelle terre colpite dal sisma di Modena, Ferrara, Reggio e Bologna.

Con una nuova ordinanza (la 13 del 25 luglio) del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani vengono individuate per tipologia d'intervento le risorse necessarie.

Nel dettaglio:

- 56 milioni e 420 milioni di euro serviranno per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei di cui è in corso la gara per l'affidamento dei lavori: una commissione sta valutando in questi giorni i 310 progetti presentati da 91 imprese. La gara prevede la costruzione di soluzioni alternative per le scuole che non sono riparabili in tempi brevi perché gravemente danneggiate e quindi lungamente inagibili;

- 21,5 milioni di euro per l'affitto di prefabbricati modulari (la cui procedura è in corso);

- 1,5 milioni andranno alla costruzione o acquisizione di palestre temporanee;

- per la riparazione degli edifici scolastici, il montaggio e smontaggio di prefabbricati (comprese le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree), nonché la demolizione o la messa in sicurezza degli immobili pericolanti che determinano l'inagibilità per gli edifici scolastici, sono stanziati contributi per i soggetti pubblici (Comuni e Province) pari a 81 milioni e 250 mila euro e per i soggetti privati (scuole paritarie) pari a 5 milioni e 850 mila euro.

Per le operazioni di presa in possesso dei terreni individuati per l'installazione dei moduli prefabbricati destinati a strutture scolastiche, la Regione si avvale della preziosa collaborazione dell'Agenzia del Territorio che ha messo a disposizione il suo personale tecnico con funzioni simili a quelle che sono state necessarie in occasione del terremoto dell'Aquila.

Ultimo aggiornamento Giovedì 26 Luglio 2012 13:46

Maltempo, Stefano Cavalli (Lega) Attivare lo stato di calamità nel piacentino**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo, Stefano Cavalli (Lega) Attivare lo stato di calamità nel piacentino"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Stefano Cavalli (Lega) Attivare lo stato di calamità nel piacentino

Giovedì 26 Luglio 2012 14:32 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 26 luglio 2012 - “Attivare lo stato di calamità a seguito dei gravissimi danni prodotti alle colture dalla grandine”. Lo chiede il consigliere regionale della Lega Nord Stefano Cavalli in un'interrogazione alla giunta di via Aldo Moro presentata oggi. Il consigliere leghista chiede all'Esecutivo regionale di “avviare l'iter burocratico necessario presso i ministeri competenti per l'ottenimento dello Stato di Calamità Naturale o altre forme di rimborso e indennizzo”, “visti gli ingenti danni alle colture causati dai nubifragi di sabato sera e i conseguenti allarmi lanciati dalle associazioni agricole”. “Le violenti grandinate che si sono abbattute sul nostro territorio hanno messo in ginocchio la viticoltura della Valtidone e dell'alta Valtrebbia con danni ai grappoli che in alcuni casi arrivano al 100 per cento del raccolto e profonde lacerazioni ai tralicci – segnala Cavalli -. Danni si sono registrati anche a frutteti e coltivazioni di ortaggi. Serve agire subito”. Nell'interrogazione Cavalli chiede anche alla Regione di “verificare se sussistano le condizioni per attivare misure di aiuto” alla luce del quadro delle aree interessate dai danni che verrà predisposto dalla Provincia.

4zi

Il Senato risparmia 21 milioni. Schifani: darli ai terremotati

Rainews24 |

Rai News 24*"Il Senato risparmia 21 milioni. Schifani: darli ai terremotati"*Data: **27/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 26 July 2012 21:37

Renato Schifani

Roma.

Il Senato risparmia ed e' pronto gia' per il 2012 a restituire allo Stato "ben 21 milioni" che si vorrebbero destinare alle vittime del terremoto. E' un Renato Schifani particolarmente soddisfatto quello che convoca una conferenza stampa, praticamente in contemporanea con la cerimonia del Ventaglio con Fini alla Camera, per annunciare le novita' "tutte positive" del bilancio di Palazzo Madama, approvato all'unanimita' dal Consiglio di presidenza. Anche perche', sottolinea, "e' la prima volta nella storia che Palazzo Madama approva un bilancio inferiore al consuntivo di ben 4 milioni di euro". E cosi', accompagnato dai questori Benedetto Adragna e Angelo Cicolani, Schifani sciorina tutti i dati frutto di "una nuova politica di rigore" e di una "severa" spending review interna.

Il Senato in tre anni, dal 2012 al 2014, punta a ottenere risparmi per oltre 110 milioni di euro che verranno restituiti allo Stato in due modi: 76 milioni non verranno chiesti al Tesoro come futura dotazione finanziaria; 34,3 milioni verranno ridati direttamente all' Erario. E gia' nel 2012 si restituiranno 21 milioni da destinare ai terremotati. Per trasferire gli effetti di risparmio sul bilancio dello Stato si prevede che l'importo della dotazione finanziaria passi da 526.960.500 a 505.360.500 euro nel 2012 e nel 2013 e a 494.223.000 euro nel 2014.

Per arrivare a questi risultati, spiegano i questori, si e' dovuto intervenire sulla spesa obbligatoria che rappresenta l'85 per cento del totale ed e' per sua natura "difficilmente comprimibile".

Si parla di interventi in particolare sulle indennita' parlamentari. E anche su vitalizi, competenze accessorie, indennita' d'ufficio, diaria e status complessivo degli ex presidenti del Senato.

Nel complesso, la spesa del personale in servizio si riduce del 13% rispetto a un anno fa. Oltre all'applicazione delle misure di contenimento previste per il pubblico impiego (tagli del 5 e 10 % sulle retribuzioni a partire dal gennaio 2011 e tagli del 15 % sulle pensioni piu' alte dall'agosto 2011) si congela ogni adeguamento contrattuale e si blocca il turnover che ha gia' portato a un taglio di organico da 978 a 898 unita' dal 1 gennaio 2011 al 1 luglio 2012. E che proseguira' nei prossimi anni.

Per la parte pensionistica, e' gia' in vigore per tutti il metodo contributivo pro rata. E per i diritti gia' acquisiti si prevedono comunque dei 'paletti' come ad esempio, spiega Adragna, "quello della data anagrafica".

Muri solcati da crepe, frana l'intonaco**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Muri solcati da crepe, frana l'intonaco"*Data: **27/07/2012**

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 4

Muri solcati da crepe, frana l'intonaco In via Tasso, inquilini dell'Ater in rivolta tra piccioni, erba alta ed eternit di CRISTINA DEGLIESPOSTI TETTOIE in eternit, nel bel mezzo del giardino, montate ormai nei lontani anni '70. Crepe nella mansarda lungo i muri, proprio sotto il tetto, che si diramano in ogni direzione, come un reticolo. E ancora piccioni che si annidano ovunque, sui tetti ostruendo le grondaie e sui balconi di un appartamento vuoto, sfitto da oltre un anno. E' la situazione in cui versa il condominio di via Tasso, al numero 21. Di proprietà dell'Ater, l'immobile fa parte di un complesso residenziale che affaccia sulla vecchia piscina, altra fonte di guai per i residenti. Con le sue vasche ancora piene d'acqua e la vegetazione incolta, è l'habitat ideale per zanzare e topi, a pochi passi da casa. «DI COSE da dire ce ne sarebbero tante», racconta Nicola Garbo, 37 anni, che in uno di quegli appartamenti ci ha vissuto fin dalla nascita. Poi la mamma è morta e nel loro appartamento ha continuato a stare il fratello. «L'altro giorno, all'improvviso, con i bambini che giocavano nel parco, sono venuti giù pezzi di intonaco dalla tettoia del vialetto pedonale racconta . Sono venuti a metterlo a posto, ma mettendoci delle pezze». In mansarda le cose non vanno meglio. Proprio sotto il tetto, dove i condomini hanno il loro ripostiglio personale, spiccano profonde crepe ovunque, nelle travi, sulle pareti e sul soffitto. «Non erano così fino a qualche tempo fa», puntualizza Nicola. «Tre anni fa mi sono rivolta per la prima volta all'istituto per segnalare il problema dei colombi e anche un anno fa racconta Franca Sterlini . Abito al primo piano e la notte non si riesce a dormire. Nidificano nel terrazzo al interzo piano di una signora che è morta. Da quel momento la casa non è mai stata più affittata e nessuno va a pulire in terrazza. Di notte i colombi si sentono continuamente e abbiamo guano ovunque. E' inutile che l'Ater ci dica di tenere meglio il giardino e di imbiancare i garages quando manca la pulizia essenziale». Il problema dei piccioni è sentito anche da altri condomini. Emilio Zilio racconta che «vengono sul balcone mentre mangiamo», così come Fiorenza Pasetto: «E' una cosa indecente, fanno rumore tutta notte». Le deiezioni si accumulano poi ai bordi del caseggiato, proprio dove giocano i bambini e passano i residenti a piedi. E NON va meglio sul fronte eternit e zanzare. «L'eternit sulle tettoie è stato segnalato più volte, ma dicono sempre che finché si mantiene in queste condizioni non è pericoloso racconta Giancarlo Zuin scettico visto che si tratta di pensiline all'aperto . Molti problemi derivano anche dalla vecchia piscina. La vasca olimpionica non è mai stata svuotata ed è tutta un proliferare di zanzare. In mezzo alla vegetazione incolta ci sono poi bisce e topi, oltre a un pezz di strada non asfaltato che non si è mai capito se è dell'Ater o del proprietario della piscina». Image: 20120727/foto/8947.jpg

Sicurezza e ed emergenza acqua, l'associazione Amici di San Romolo rilancia la frazione matuziana

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sicurezza e ed emergenza acqua, l'associazione Amici di San Romolo rilancia la frazione matuziana"

Data: 26/07/2012

Indietro

ALTRE NOTIZIE | giovedì 26 luglio 2012, 16:27

Sicurezza e ed emergenza acqua, l'associazione Amici di San Romolo rilancia la frazione matuziana

Condividi |

“Il problema dell'acqua rimane una priorità, ma San Romolo ha tanto da offrire a turisti e residenti. Noi come associazione stiamo facendo il possibile per risolvere le criticità e attirare gente”, così il presidente dell'associazione Amici di San Romolo, Davide Siri, interviene in merito alla frazione montana di Sanremo

“Il problema dell'acqua rimane una priorità, ma San Romolo ha tanto da offrire a turisti e residenti. Noi come associazione stiamo facendo il possibile per risolvere le criticità e attirare gente”, così il presidente dell'associazione Amici di San Romolo, Davide Siri, interviene in merito alla frazione montana di Sanremo al centro dell'attenzione in questi mesi per la questione dell'approvvigionamento idrico.

Se la mancanza di risorse economiche tiene in sospeso il progetto per portare l'acqua al momento distribuita dalle autobotti Amaie, la voglia di chi vive a San Romolo di valorizzare la frazione non manca. Sono infatti migliaia le persone che soprattutto d'estate affollano l'intero comprensorio e varie frazioni, e per quanto possibile anche l'associazione Amici di San Romolo con i suoi 300 tesserati, contribuisce a far rivivere l'entroterra matuziano. “La nostra associazione è nata nel 1985, cerchiamo di fare il possibile per tenere viva questa zona e risolvere alcune criticità per l'acqua daremo priorità al rifacimento dell'impianto idrico piuttosto che continuare con le autobotti – ha aggiunto Siri – I contributi comunali ci aiutano per le organizzazione di manifestazioni e la manutenzione delle risorse immobiliari comunali della zona”.

I fronti su cui intervenire sono molteplici: dalla pulizia della strada e le cunette ai bagni pubblici fino al discorso sicurezza. Anche a San Romolo negli ultimi tempi ci sono stati di vandalismo e il prato all'aperto agevola soprattutto in estate la presenza di soggetti a volte non sempre troppo educati. Su questo aspetto ci potrebbe essere un risvolto. Sarebbe infatti stato ipotizzato un pattugliamento organizzato in collaborazione con il corpo municipale, la guardia forestale e la protezione civile. Incentivare il turismo è uno degli obiettivi di chi vive e si adopera per la frazione tanto apprezzata anche dal punto di vista sportivo.

“La pista che da Bignone va a San Romolo è ritenuta tra le più interessanti per la disciplina 'Downhill' di mountain bike”. Tante inoltre le iniziative promosse dall'associazione in questa stagione estiva, il 15 luglio scorso il famoso prato ha accolto numerose persone per la prima edizione di 'Una F(t)esta tra le nuvole' organizzata sul prato di San Romolo dal Parcheggio delle nuvole, con la sinergia e la collaborazione del Ristorante Dall'ava, l'associazione 'Amici di San Romolo' ospite dell'evento, di Sanremo Baratto, la compagnia 'Flusso-Teatrale' e il patrocinio del Comune matuziano e del parco naturale di San Romolo, Monte Bignone. Domani dalle 19.30 alle 22.30 ci sarà invece il quarto trofeo di San Romolo con premiazioni a fine gara sul campo, mentre il 4 agosto ci sarà la festa annuale dei residente delle frazioni di Borello, Bevino e Sanremo con l'intrattenimento di Alex Penna.

L'unione fa la forza e per questo l'associazione Amici di San Romolo farà presto parte del Coordinamento di Associazioni per Sanremo nato per la valorizzazione del patrimonio culturale. Un percorso quello degli 'Amici di San Romolo' destinato a crescere e al passo con i tempi. Sul web è infatti presente il sito dell'associazione www.amicidisanromolo.wordpress.com con il blog collegato per discutere e rimanere aggiornati sulla frazione.

Sicurezza e ed emergenza acqua, l'associazione Amici di San Romolo rilancia la frazione matuziana

Silvia Iuliano

Dalla Regione la dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Dalla Regione la dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi"

Data: **27/07/2012**

Indietro

POLITICA | giovedì 26 luglio 2012, 17:49

Dalla Regione la dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

Condividi |

La Regione Liguria ha formulato una serie di regole a riguardo che dovranno essere osservato da chiunque decida di recarsi nei boschi o in campagna. Le regole verranno diffuse in particolare nelle zone rurali e boschive attraverso le comunità montane e i consorzi dei comuni.

Il centro operativo ligure del corpo forestale ha annunciato lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi su tutto il territorio regionale a causa di condizioni climatiche che hanno determinato la siccità di terreno e vegetazione. La Regione Liguria ha così formulato una serie di regole a riguardo che dovranno essere osservato da chiunque decida di recarsi nei boschi o in campagna. Le regole verranno diffuse in particolare nelle zone rurali e boschive attraverso le comunità montane e i consorzi dei comuni.

“La Regione Liguria ha ottenuto buoni risultati sul fronte della riduzione dei roghi - ricorda l'assessore regionale Giovanni Barbagallo – e la superficie percorsa dal fuoco si è ridotta di oltre l'80%, mentre il numero di incendi è diminuito di oltre il 60%. Fino alla metà degli anni '90 in Liguria si registrava una media annua di 1014 incendi per una superficie media annua di 7966 ettari, nel periodo dal 2007 al 2010, invece, si è scesi ad una media annua di 280 incendi e di 1663 ettari di superficie percorsa dal fuoco”. Inoltre Barbagallo sottolinea che: “Un risultato positivo è stato raggiunto grazie all'impegno del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, del volontariato di antincendio boschivo e di protezione civile coordinato dalla Regione Liguria. Nonostante il taglio delle risorse, la Regione Liguria assicura, per la campagna estiva, il sostegno finanziario alle azioni di prevenzione e mantiene l'operatività dei quattro elicotteri antincendio boschivo collocati a Imperia, Villanova d'Albenga, Genova e Borghetto Vara”.

S.B.

Grandi terremoti da piccole faglie

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"Grandi terremoti da piccole faglie"

Data: **26/07/2012**

Indietro

20 luglio 2012

Grandi terremoti da piccole faglie © Maurizio Gambarini/dpa/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Il terremoto avvenuto a Sumatra nell'aprile 2012, pur essendo di magnitudo 8,6, non ha provocato uno tsunami perché dovuto a uno scorrimento orizzontale delle faglie. L'analisi dell'evento ha però dimostrato che, in particolari circostanze, un sisma di notevole intensità può verificarsi anche in zone interessate da una serie di faglie relativamente piccole (red)

Contenuti correlati « » Un legame subdolo fra terremoti lontani Sumatra in attesa del big one Il terremoto di Christchurch preoccupa i geologi statunitensi

scienze della terra disastri naturali

La dinamica di rottura delle faglie che scatena un terremoto può essere molto più complessa di quanto finora supposto e colpire in punti e con intensità inaspettate. A dimostrarlo è l'analisi - pubblicata su "Science" - di un recente sisma avvenuto sì in una regione notoriamente soggetta a movimenti tellurici, ma in una zona e con modalità e intensità inaspettate.

Lo scorso 11 aprile, un forte terremoto al largo di Sumatra ha fatto temere il ripetersi della tragedia del 26 dicembre 2004, quando un sisma di magnitudo 9,1 produsse uno tsunami che causò oltre 200.000 morti.

Stavolta, tuttavia, l'allarme tsunami è rientrato rapidamente, benché il sisma, di magnitudo 8,6, sia stato "un terremoto da record", come scrive il gruppo di ricercatori del California Institute of Technology che firma l'articolo.

Un tratto della costa giapponese investito dallo tsunami scatenato dal terremoto di Tohoku-Okii (© Mainichi Newspaper/AFLO/Nippon News/Corbis) Si tratta infatti del più imponente terremoto intraplacca (ossia all'interno della placca tettonica, e non ai suoi margini) legato a uno scorrimento orizzontale, e non verticale, delle faglie che sia mai stato registrato, per di più caratterizzato da una delle più complesse strutture di frattura note alla sismologia moderna.

Proprio al fatto che lo spostamento sia avvenuto in senso orizzontale e non verticale va il "merito" del mancato tsunami.

Questa circostanza però, che nell'occasione si è rivelata decisamente positiva, ha messo in luce alcune possibili situazioni di scatenamento di terremoti di notevole intensità finora non adeguatamente considerati dalle scienze sismiche.

L'ambiente in cui è avvenuto il sisma è infatti caratterizzato da "difetti" interplacca relativamente brevi, ampiamente intervallati fra loro. Secondo i ricercatori, l'inaspettata intensità del sisma è

il prodotto combinato di un'elevata caduta di sforzo di taglio in profondità e del coinvolgimento di una molteplicità di faglie. Il primo di questi fattori, osservano, assai probabilmente è da mettere in relazione proprio con il terremoto del 2004.

"Non è la prima volta che un terremoto ha un'intensità superiore al previsto o si verifica dove meno lo si aspetta", scrivono gli autori, citando i terremoti del 2011 di Tohoku-Okii (quello di magnitudo 9,0 che fu all'origine dello tsunami che ha investito Fukushima) e di Christchurch (magnitudo 6,3) per illustrare la sfida scientifica rappresentata dalla stima della probabilità di eventi estremi sulla base di registrazioni storiche lacunose o di breve periodo. Ma, proseguono, "il terremoto di Sumatra del 2012 suscita il timore di assistere ad analoghi spettacoli di grandi scorrimenti in sistemi di faglie continentali, che comportano un rischio più elevato per le popolazioni", poiché "almeno uno degli ingredienti che hanno reso grande questo terremoto, la notevole caduta di sforzo di taglio, è una caratteristica generale di altri terremoti

Grandi terremoti da piccole faglie

intraplacca."

Sub colto da malore al San Martino

Vado Ligure - Un subacqueo è stato colto da malore dopo essere stato in immersione nelle acque antistanti Vado Ligure. Rossa, dal 118 e successivamente trasportato in elicottero al San Martino di Genova, dove è stato ricoverato nella camera iperbarica. © Riproduzione riservata

«Risparmiati 21 milioni: andranno ai terremotati»

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

Senato Il presidente Renato Schifani

«Risparmiati 21 milioni: andranno ai terremotati»

«Già nel 2012 restituiranno oltre 21 milioni di euro di risparmi allo Stato che, è mia ferma intenzione, chiederò che vadano alle vittime colpite dal sisma». Lo ha detto il presidente del Senato Renato Schifani nella conferenza stampa di presentazione del bilancio di Palazzo Madama. Il Senato, nel corso del triennio 2012-2014, ha aggiunto Schifani, realizzerà risparmi effettivi per oltre 110 milioni di euro che verranno restituiti al bilancio dello Stato, in parte nella forma di una minore dotazione finanziaria da chiedere al Tesoro, conteggiata in circa 76 milioni di euro circa, e in parte nella forma della restituzione diretta all'Erario, prevista in 34,3 milioni di euro circa. Il Senato, ha poi sottolineato ancora il presidente Schifani nel corso della conferenza stampa accompagnato dai questori Adragna e Cicolani, è «la prima volta che approva un bilancio che sia inferiore a quello consuntivo». Inferiore di ben «quattro milioni rispetto al consuntivo del 2011». Sul ristorante dei senatori, ha poi concluso, si è già arrivati a un risparmio di 350mila euro.

27/07/2012

<!--

(senza titolo)

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

- *Varie*

MERCENASCO Una cena di solidarietà per i terremotati Le associazioni e le attività commerciali di Mercenasco e Villate hanno promosso per domani a partire dalle 19.30, una serata di solidarietà verso i terremotati dell Emilia. La serata si svolgerà nel cortile del pluriuso Gianni Peretto, dove verrà servita ai partecipanti una cena completa, al costo di 15 euro. Non è una festa, hanno sottolineato nel loro invito i promotori, ma un gesto di aiuto a favore degli abitanti colpiti dal terremoto del comune di Mirandola.

ativa: noi abbiamo fatto tutto . ivrea: nessun avviso

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

Ativa: «Noi abbiamo fatto tutto». Ivrea: «Nessun avviso»

il coordinamento mancato

«Noi abbiamo fatto tutto quello che era di nostra competenza mettendo a disposizione dei vigili del fuoco uomini e mezzi». Così Giovanni Ossola, presidente dell'Ativa, società che gestisce l'autostrada A5 nel tratto fino a Pont Sant Martin, risponde alle polemiche scaturite in seguito al caos nella circolazione stradale scaturito con la chiusura dell'autostrada. «In queste situazioni - aggiunge Ossola - la catena di comando prevede che il coordinamento generale sia affidato al comando dei vigili del fuoco. Noi agiamo di conseguenza alle loro disposizioni per quanto avviene in autostrada. Se il traffico viene dirottato sono poi i sindaci a dover decidere il percorso per auto e mezzi pesanti. La viabilità ordinaria è di competenza dei Comuni, non dell'Ativa». Per tutta risposta il sindaco di Ivrea Della Pepa evidenzia la mancanza di un coordinamento generale. «Questa - dice - è stata la vera causa dell'emergenza. Nessuno ci ha detto quello che era successo. Lo abbiamo scoperto vedendo arrivare i primi Tir nelle strade del centro. A quel punto ci siamo informati ed abbiamo organizzato la viabilità con il supporto dei vigili urbani, e della protezione civile. Ma si è perso tempo prezioso». (l.m.)

i ritardi dietro il caos traforo chiuso tardi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

I ritardi dietro il caos «Traforo chiuso tardi»

Il primo cittadino di Borgofranco spiega: «È mancato il coordinamento Serve una nuova circonvallazione che si ricongiunga a quella di Bajo Dora»

fausto francisca Il tunnel del monte Bianco è stato bloccato solo a tarda sera. L'ordine era partito alle 18,15 e lo stop è arrivato due ore dopo

alberto pizzocaro Abbiamo fatto il possibile con una decina di persone su strada tra polizia municipale e volontari del Geri BORGOFRANCO Il giorno dopo il ribaltamento di un autocisterna carica di acido nitrico, sulla A5 all'altezza della frazione Baio Dora di Borgofranco, l'unica bella notizia è che è stato subito scongiurato un rischio ambientale. Un bel sospiro di sollievo per il sindaco Flavio Francisca che da Roma, dove si trovava per partecipare alla protesta dei Comuni contro la spending review, ha coordinato al telefono le operazioni per gestire l'emergenza viabilità. Il resto è il solito rimpallo delle responsabilità per una gestione che fuori di ogni ragionevole dubbio non è stata affrontata nel modo adeguato e con i tempi giusti. Insomma un grande caos. Proprio come quello che si è creato alla circolazione stradale lungo tutto l'asse della statale 26, tra Borgofranco ed Ivrea. L'autostrada infatti è rimasta chiusa al traffico dal momento dell'incidente, martedì mattina, fino alle 5 di mercoledì nei due sensi di marcia per consentire le operazioni di sgombero e di bonifica del terreno condotte dalle squadre speciali dei vigili del fuoco di Torino e di Ivrea, con il turno D coordinato da Roberto Castagna. E sono state almeno otto ore di caos: la circolazione stradale a Borgofranco ed a Ivrea è andata in tilt: un lungo serpentone di acciaio fatto di Tir, furgoni ed auto in coda ha paralizzato il traffico creando ingorghi, disagi e pure qualche danno ad impianti semaforici, tombini e cordoli di rotonde e marciapiedi. Alberto Pizzocaro, comandante dei vigili urbani di Ivrea, aveva sottolineato: «Abbiamo fatto il possibile, con una decina di uomini tra polizia municipale e volontari del Geri». Ma, soprattutto, l'emergenza di martedì ha messo in evidenza quello che è uno dei problemi più gravi del Canavese ovvero la sua carenza infrastrutturale, le sue strade non più adeguate ai tempi. Un problema che si sindaci di Borgofranco e di Ivrea conoscono bene. E che molte volte hanno sottoposto all'attenzione di Regione e Provincia. Intanto, ad avere ben chiaro il quadro della situazione è Francisca, che la settimana prima, in Comune, aveva convocato gli assessori provinciali e regionali, l'Anas ed il Consorzio insediamenti produttivi del Canavese, allo scopo di ricercare soluzioni per i nodi della circolazione stradale del paese: «Ora si assiste al solito rimpallo delle responsabilità: - sostiene Francisca che ha seguito l'iter passo dopo passo -. Ativa, gestione il tratto autostradale, dice che ha fatto tutto il possibile mettendo a disposizione uomini e mezzi, ma che la catena di comando in questi casi compete ai vigili del fuoco. Il Coa (centro operativo autostrade) afferma invece che doveva essere la prefettura a prendere provvedimenti. Di fatto è mancato un coordinamento generale. La cosa più intelligente da fare, ovvero chiudere il traforo del monte Bianco, e fermare l'arrivo dei tir è scattata solo alle 18,15, con l'ordine partito dal Coa, mentre solo due ore dopo il traforo è stato chiuso. Noi quindi ci siamo trovati ad affrontare da soli ed abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto con il solo vigile, e con gli uomini della protezione civile e dell'Aib. Quest'emergenza rende evidente la necessità di una circonvallazione a Borgofranco. Un nuovo asse che corra parallelo alla statale 26 e che si ricongiunga alla nuova circonvallazione di Bajo Dora. Questa è l'unica soluzione». Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)...

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/07/2012**

Indietro

- *Varie*

CANISCHIO Domani sera il XII concerto d estate Avrà luogo domani alle 21, nel capannone della Protezione civile, il XII Concerto d estate organizzato dall amministrazione comunale del piccolo centro dell alta val Gallenca. Si esibiranno per l occasione, le filarmoniche Stefano Bertot di Canischio e Prascorsanese, dirette dal maestro Renzo Bosone. Inoltre, sarà presente alla serata, la Cantoria di Canischio, che sarà diretta da Patrizia Ferro.

Terremoto: la Ue anticipa ad agosto 40 milioni per l'agricoltura

Terremoto: la Ue anticipa ad agosto 40 - Dall'Europa 40 milioni ai comuni - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **27/07/2012**

[Indietro](#)

26 luglio 2012

Terremoto: la Ue anticipa ad agosto 40 milioni per l'agricoltura

Dall'Europa 40 milioni ai comuni colpiti dal sisma in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. «Già a partire dal primo agosto, con notevole anticipo rispetto alla tradizionale scadenza del 16 ottobre, le aziende agricole regionali delle aree colpite dal sisma del maggio scorso potranno beneficiare dell'anticipo Pac campagna 2012 e del premio per la qualità dello zucchero». Lo ha deciso la Commissione europea il 25 luglio scorso, accogliendo la richiesta del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani e del ministro all'Agricoltura, Mario Catania, di rendere immediatamente disponibile una quota dei pagamenti, europei spettanti alle imprese agricole.

Quaranta milioni da dividere fra le tre regioni colpite dal sisma

Le risorse complessive a disposizione per il pagamento anticipato sono pari a 40 milioni, da suddividere tra le tre regioni interessate dal sisma.

Secondo Tiberio Rabboni, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, «gli agricoltori dei comuni terremotati avranno a disposizione, con qualche mese di anticipo, una liquidità sicuramente utile in un momento di gravi difficoltà». Purtroppo l'anticipo non raggiungerà il 50% delle somme spettanti alle singole imprese, come era stato richiesto. Questo perché, da un lato, la somma messa a disposizione da Bruxelles é inferiore alle necessità e, dall'altro, il numero dei comuni delle tre regioni interessati al provvedimento é salito a 113, di cui 54 in Emilia e 59 in Lombardia e Veneto.

26 luglio 2012

La Regione stanziava altri 64 milioni di aiuti

Il terremoto in Emilia. Deciso ieri un assestamento di bilancio per l'erogazione di risorse aggiuntive EMILIA ROMAGNA

IMMAGINI SIMBOLO La Ceramica Sant'Agostino, la prima impresa in cui ci sono state vittime, ieri ha ripreso la produzione in parte dello stabilimento

Andrea Biondi Ilaria Vesentini Lunedì scorso l'annuncio inatteso di sei miliardi di finanziamento a fondo perduto per l'area terremotata, tramite triangolazione con la Cassa depositi e prestiti, per cui è atteso a giorni un emendamento alla spending review. Martedì l'assestamento al bilancio regionale approvato dal Consiglio emiliano-romagnolo ha liberato altri 64 milioni, di cui 47 per la ricostruzione e 17 per le aziende agricole nel cratere. Ieri, infine, con il via libera al nuovo Programma regionale delle attività produttive e della ricerca industriale sono stati stanziati 180 milioni di euro nel triennio 2012- 2015, fondi sui cui avranno la priorità interventi a favore delle aziende colpite dal sisma, per sostenerne la competitività. È cambiato il clima tra gli operatori negli ultimi tre giorni, con il susseguirsi di notizie di nuovi stanziamenti e la rapida accelerazione delle misure economiche per la ripartenza, non solo da parte pubblica. «C'è un ottimismo nuovo conferma Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara, all'uscita dall'incontro organizzato ieri a Mirabello, per fare il punto su finanziamenti e norme con un'ottantina di imprenditori e quella che era stata programmata la scorsa settimana come riunione per dar voce all'insoddisfazione si è trasformata in momento di confronto sereno. Di cui dobbiamo dar merito alla Regione ma anche alla Confindustria regionale». Molte difficoltà tecniche, soprattutto di interpretazione, restano, «ma si tratta di cose veniali minimizza Bonora di fronte alla certezza di poter coprire con aiuti pubblici l'80% dei danni subiti o di poter usufruire del 50% di credito di imposta per le spese di adeguamento sismico, come ha confermato la commissione Bilancio, pur riducendo gli stanziamenti. Creeremo le condizioni per rimpinguare i 30 milioni per ora previsti, l'importante è che la norma sia stata inserita nel Dl Sviluppo», aggiunge Bonora. Pochi chilometri a sud-ovest da Mirabello, sempre nel Ferrarese, è arrivata ieri un'altra buona notizia: la ripartenza della fabbrica della Ceramica Sant'Agostino, il cui crollo dopo la prima scossa del 20 maggio con due operai del turno di notte rimasti schiacciati, resterà tra le immagini simbolo di questo terremoto. Nella parte agibile dello stabilimento a Sant'Agostino è ripartita infatti la produzione della bicottura, 3.500 mq al giorno di piastrelle. «Finora afferma Filippo Manuzzi, terza generazione della famiglia proprietaria e brand manager avevamo dovuto interrompere questa linea. Abbiamo invece continuato a garantire un 50% dell'output di porcellanato "delocalizzando" questa produzione, e 30 persone, nelle nostre controllate a Fiorano e Sassuolo. È indubbio che qualcosa risulterà irrimediabilmente perso. Entro la fine dell'anno, però, contiamo di arrivare al 75% della capacità produttiva pre-sisma». Un passo avanti preceduto dai giorni scorsi da un altro annuncio all'insegna della voglia di non fermarsi e di guardare avanti, la collaborazione con il designer Philippe Starck, che per Ceramica Sant'Agostino realizzerà due collezioni, la prima delle quali sarà presentata alla prossima edizione del Cersaie. A rasserenare il panorama attorno al cratere contribuisce anche l'incessante susseguirsi di iniziative solidali. Solo dagli sms attivati con la raccolta fondi della Protezione civile sono arrivati in regione 15,1 milioni di euro, e altri 5 milioni abbondanti li ha raccolti il conto corrente aperto da Viale Aldo Moro per la ricostruzione. E proprio ieri Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding del fashion Otb, ha annunciato di aver messo a disposizione 5 milioni del proprio patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno di piccole imprese e famiglie che rischiano di restare escluse dal credito tradizionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

treni, la partita si riapre sui tagli decideremo noi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- Cronaca

Treni, la partita si riapre «Sui tagli decideremo noi»

L incontro al ministero, Pacher soddisfatto: confermato lo stop alle soppressioni Province coinvolte nella revisione degli orari ferroviari. Ma i tempi restano stretti

Sisma in Emilia nuovo campo per i trentini

Trasloco in vista per la Protezione civile trentina, presente dal 20 maggio scorso a San Felice sul Panaro, uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma in Emilia Romagna. A partire da lunedì prossimo, i trentini abbandoneranno il Campo Trento, in Piazza del Mercato, ora in via di smantellamento, per insediarsi nell'attuale Campo della Regione Liguria, per il quale non è più possibile assicurare da parte della stessa Regione Liguria la gestione per mancanza di personale di volontariato. L avvicendamento è stato concordato con le autorità comunali di San Felice sul Panaro, la Di.Coma.C. di Bologna e la Regione Liguria. Per i trentini aumenta il carico di lavoro, dovendo provvedere all assistenza di un maggior numero di persone ospitate nelle tende. La Protezione civile trentina rimarrà in Emilia almeno fino a settembre.

TRENTO Soppressioni sospese: sia le corse altoatesine che dovevano sparire già domani, sia quelle che da settembre avrebbero dovuto interessare la tratta Bologna-Brennero. Basterebbe questo a caratterizzare positivamente l incontro di ieri a Roma, al ministero dei Trasporti, fra i vertici di Trenitalia e i rappresentanti di Province e Regioni interessate dai tagli al servizio ferroviario annunciati nei giorni scorsi. Ma c è di più: incassato il congelamento dei tagli, l assessore ai trasporti Alberto Pacher (e con lui i rappresentanti di Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna) hanno ottenuto un risultato ancora più significativo: in sostanza è stato dato loro mandato di cercare di ottimizzare i servizi di trasporto in maniera autonoma, senza dunque dover subire unilateralmente le decisioni di Trenitalia. Si tratta dunque di una sorta di delega in materia di spending review ferroviaria, particolarmente significativa in questi giorni di rapporti ad alta tensione con Roma, che nelle prossime settimane si articolerà in una serie di incontri a spron battuto fra i tecnici degli enti locali interessati: già per il prossimo 6 agosto è stata fissata una nuova riunione al ministero. I tempi infatti stringono: l obiettivo è arrivare a risultati concreti entro la metà di settembre, in tempo dunque per il calendario degli orari invernali. L intesa ottenuta ieri potrebbe arrivare infatti a comportare una revisione complessiva delle cadenze del servizio di trasporto su binari ma, ed è questo ciò che conta, affidata a tavoli locali, da confermare poi a Roma. Se tagli ci saranno, insomma, saranno decisi anche qui. Perché la razionalizzazione è un passaggio inevitabile: è infatti la conseguenza della riduzione di 50 milioni di euro dei trasferimenti statali a Trenitalia. Quella di ieri pomeriggio, durata ben due ore e mezza non è stata una riunione facile: al tavolo presieduto dall ingegner Amedeo Fumero, capo dipartimento del Ministero delle Infrastrutture, sedevano l amministratore delegato di Trenitalia di Vincenzo Soprano e anche rappresentanti di Friuli-Venezia Giulia, Valle d Aosta e Sardegna, regioni pure interessate da tagli unilaterali di Trenitalia. Alla fine, Pacher era soddisfatto: «Ne è valsa la pena», afferma l assessore provinciale, accompagnato al ministero dal dirigente generale Raffaele De Col. E domani Pacher, per approntare le prime mosse, incontrerà il collega altoatesino Thomas Widmann, ieri rappresentato a Roma da funzionari dell assessorato. «La partita si riapre - prosegue - ma soprattutto ciò avviene sulla base di un nuovo metodo di confronto. Abbiamo detto ovviamente che, di fronte alla situazione generale di difficoltà, non ci tiriamo indietro. Ma anche che vogliamo farci carico del problema delle economie di gestione in maniera costruttiva». E la scelta di come e dove ottimizzare affidata in qualche modo anche al livello locale va appunto in questa direzione. Il che non significa comunque che sia stato accantonato il tema più impegnativo, quello della gestione da parte della Provincia di tutti i trasporti regionali sull asse del Brennero, sull esempio del recente accordo relativo alla linea della Valsugana. Ma si tratta di un piano di confronto per il momento non immediatamente praticabile: «Ci ragioneremo, il tema resta aperto» - conferma Pacher - ma ora servivano decisioni immediate». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

valdastico, si rischia la catastrofe ambientale

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 27/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Valdastico, si rischia la catastrofe ambientale»

Comperini, sindaco di Besenello risponde piccato al collega vicentino Toldo: «Altro che demagogia, lui non ha neanche letto la relazione dei geologi»

di Michele Stinghen wBESANELLO «La salute e la cura del territorio non hanno competenze territoriali: il sindaco Toldo si legga bene la relazione del geologo, prima di fare polemica». Così il sindaco di Besenello Cristian Comperini risponde alle dichiarazioni fatte dal suo omologo di Valdastico Alberto Toldo. Il sindaco vicentino si era lamentato riguardo agli studi fatti da Besenello (nell'ambito delle osservazioni sul progetto del completamento dell'autostrada A31) sulla frana della Marogna, in territorio veneto, ed all'allarme lanciato da Comperini, il quale aveva parlato di "rischio Vajont" per la frana ancora attiva su quel versante. Le polemiche e le divergenze tra trentini (fermamente contrari) e vicentini (tutti allineati, più o meno, alla Serenissima) sulla famigerata autostrada continuano. Il destino dell'opera dipende dalle decisioni che prenderà però il governo. «Il sindaco di Valdastico - dichiara il sindaco Comperini - si permette di disquisire della questione senza nemmeno aver letto quanto riportato dal geologo nella sua relazione; avrei compreso una reazione di fastidio per il fatto di non averlo coinvolto nelle indagini, ma sentire parlare di speculazione sui morti senza aver prima letto la documentazione questo è veramente troppo». Il sindaco di Besenello è stato personalmente sul luogo a verificare. La relazione scritta dal geologo dell'università di Padova, Dario Zampieri, è molto netta, e Comperini lo rimarca: «Ci dice che il progetto dell'autostrada della Valdastico così com'è non va. Il sindaco Toldo non l'ha nemmeno letta, se lo avesse fatto saprebbe che lo spettro del Vajont non è stato da me agitato a scopo demagogico. Forse sarebbe diverso il numero delle vittime, ma importerebbe forse qualcosa se ci fossero 20 morti, o anche solo due, anziché 2000? Qual è il numero accettabile di morti potenziali per realizzare a tutti i costi l'opera secondo questo progetto mal concepito?». Comperini - e tutta Besenello - è molto preoccupato per le pieghe che sta prendendo la vicenda. «Non è il momento di stare tranquilli, ciascuno nel proprio piccolo orto, ma è ora di difendere un territorio troppe volte violentato. Forse si poteva preavvisare Toldo delle nostre intenzioni, questa è l'unica critica accettabile, ma vista l'acquiescenza dimostrata nel chiuso delle sale ministeriali rispetto alla volontà della Provincia di Vicenza e della Serenissima, non ero fiducioso che avrebbe avuto la determinazione ed il coraggio necessari per andare avanti a dispetto dei potentati economici. Tanta pacatezza e tranquillità ostentata mal si adattano al pesantissimo impatto ambientale che avrebbe la Valdastico Nord e ancor più al contenuto grave della relazione del professor Zampieri. A questo scopo la comunità di Besenello e la sua amministrazione faranno la propria parte fino in fondo», conclude.

4zi

fuoritempo ma sempre solidali

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 27/07/2012

Indietro

CENTRO CONGRESSI BASELGA DI PINE**Fuoritempo ma sempre solidali**

L'orchestra suona per i terremotati dell'Emilia Saranno raccolte offerte prima e dopo il concerto del sodalizio BASELGADIPINE. Questo pomeriggio alle ore 18, al Centro Congressi Pinè 1000 di Baselga (e non più alle 21 come precedentemente annunciato), concerto dell'Oft Orchestra Fuoritempo direttore Massimiliano Rizzoli. In occasione del concerto saranno raccolte libere offerte per le popolazioni terremotate dell'Emilia. L'orchestra Fuoritempo nasce nell'estate 2009 con l'obiettivo di aggregare giovani ed adolescenti accomunati dalla passione per la musica; utilizzando le dinamiche che inevitabilmente nascono quando si lavora in gruppo abbiamo lavorato affinché questi ragazzi imparino il significato vero di collaborazione, unità, fatica, dialogo. Nonostante l'orchestra sia nata recentemente ha già al suo attivo interessanti appuntamenti: il concerto in presenza del papa Benedetto XVI a Castel Gandolfo, la trasferta in Belgio al museo delle miniere di Marcinelle in collaborazione con l'orchestra Amadeus di Charleroy. (c.l.)

In aumento gli incendi boschivi

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it

"In aumento gli incendi boschivi"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 26 Luglio 2012

I dati della Forestale

In aumento gli incendi boschivi

Circa il 165% in più di incendi rispetto al 2011. 263 le persone denunciate per il reato di incendio boschivo e cinque gli arresti dall'inizio dell'anno

Sono 3.900 gli incendi boschivi che hanno interessato la nostra Penisola dal 1° Gennaio al 15 Luglio 2012. Diciannovemila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa undicimila di superficie boscata e ottomila ettari di superficie non boscata. Questi i dati rilevati dal Corpo forestale dello Stato nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Dal confronto dei dati rilevati lo scorso anno, nello stesso periodo di riferimento, si evidenzia un aumento rilevante dei roghi, circa il 165% in più di incendi rispetto al 2011. A questo si associa un significativo aumento della superficie colpita dalle fiamme, circa il 196% in più, con un prevalente aumento di superficie boscata pari a oltre il 200%. Durante il periodo invernale, infatti, a causa delle particolari condizioni climatiche e dei conseguenti fattori predisponenti sfavorevoli che hanno interessato molte Regioni a seguito delle forti nevicate, si sono verificati un numero di incendi superiore alla media del periodo, soprattutto nelle Regioni del Centro-Nord.

Attualmente le maggiori criticità si stanno riscontrando nelle Regioni Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio e ancora una volta si evidenzia l'elevata incidenza di cause dolose, all'origine degli incendi boschivi. Per questo il Corpo forestale dello Stato ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati più a «rischio», grazie al personale del Nucleo investigativo Antincendio Boschivo (Niab), che, dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 263 persone e tratte in arresto 6 in flagranza di reato.

(Fonte Corpo forestale dello Stato)

Fiera del Carmine, tempo di ringraziamenti

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Fiera del Carmine, tempo di ringraziamenti"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Gio, 26/07/2012 - 17:06

Delta

TAGLIO DI PO La kermesse si è conclusa con successo, gli organizzatori sono soddisfatti

Fiera del Carmine, tempo di ringraziamenti

La presidente della Pro loco Marialuisa Tiengo: "Visti i tempi, è stata dura realizzare 4 giorni di festa"

Anna Volpe **TAGLIO DI PO** - Poco più di una settimana fa, dopo quattro giorni di festa, calava il sipario sulla Fiera del Carmine, che ha registrato anche in questa edizione un ottimo successo. Lo afferma con soddisfazione la presidente della Pro loco Marialuisa Tiengo, che traccia un primo bilancio e afferma: "Anche se è stata un'impresa dura organizzare quattro giorni di festa e coordinare tutte le iniziative connesse, siamo contenti del risultato, perché è stato un successo. Un grazie doveroso va a tutti i miei collaboratori (Doriano, Graziella, Marco, Paola, Flavia), all'amministrazione comunale, ai Carabinieri, alla Polizia locale, al parroco, al gruppo comunale di Protezione Civile e ai commercianti, che hanno creduto in noi e ci hanno sostenuto economicamente". "Un grazie particolare - prosegue la Tiengo - va a Giuliano Miotto (ha regalato una gustosa porchetta), al gruppo cucina, al gruppo di giovani che, con grande entusiasmo e altrettanto impegno, si sono adoperati per l'organizzazione e il buon esito della Fiera: Enrico Duò, che ha riportato il luna park e le giostre nelle piazze, Dario Altieri, che ha curato la parte burocratica, Paolo Fabbri, agli artisti I Trinità, Mara e Demis, Fausto, il gruppo Mad Beat". Alla soddisfazione del presidente della Pro loco fa eco quella dei visitatori, che hanno mostrato di gradire particolarmente gli spettacoli e le esibizioni concentrate nelle piazze: la musica del Dj, l'esibizione dei ballerini della scuola Marademis Dance, le esibizioni dei complessi musicali. La tradizionale e attesissima lotteria ha premiato Alessandro Zara di Piove di Sacco, possessore del biglietto numero 9258, che ha vinto il premio in palio, una Vespa Lml Star 125. Ancora una volta la Fiera, questa felice mescolanza di sacro e profano, di tradizione e innovazione, si è rivelata non solo una vetrina promozionale per Taglio di Po, ma anche un'occasione di incontri e di scambi di idee. E' la festa per eccellenza: è appena finita e già tutti si preparano a quella dell'anno prossimo.

Castelnovo chiede la sospensione delle tasse

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Castelnovo chiede la sospensione delle tasse"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Gio, 26/07/2012 - 17:10

Medio-alto Polesine

DOPO IL TERREMOTO Il sindaco Biancardi: "Le procedure sono già partite, siamo in attesa di una risposta"

Castelnovo chiede la sospensione delle tasse

Il punto: la chiesa di San Pietro rimarrà chiusa almeno un altro mese. Nessun problema per le scuole

Alessandro Garbo CASTELNOVO BARIANO - E' uno dei centri dell'Alto Polesine che tiene ancora alta la guardia. A due mesi di distanza dal terremoto dello scorso maggio, Castelnovo Bariano si mette in fila assieme agli altri Comuni. Tutti in attesa di contributi per sistemare gli edifici pericolanti. La richiesta principale, comunque, riguarda la sospensione del pagamento delle imposte dirette: "Abbiamo già inoltrato la domanda - spiega il sindaco Massimo Biancardi - e ci siamo appoggiati ai Comuni di Adria, Bergantino, Fiesso Umbertiano e Villamarzana. Sono già partite anche le varie procedure per ottenere il risarcimento dei danni. Siamo in attesa di una risposta, la decisione spetterà al Governo centrale. Nel nostro territorio, ha creato più problemi la seconda scossa del 29 maggio". I fedeli dovranno attendere un altro mese abbondante. Le verifiche per la riapertura della chiesa di San Pietro sono tuttora in corso. "Ho parlato con l'architetto Massimiliano Furini in rappresentanza della Curia - fa sapere il sindaco - e speriamo di poterla riaprire tra un mese. Le fessurazioni vanno tenute sotto controllo". Rimane offlimits la piccola chiesa in località Chiavichino. Calcinacci e cornicioni pericolanti rimangono problemi da risolvere per l'edificio religioso, che ospita i fioretti e si trova praticamente al confine con Bergantino. Anche in questo caso, Castelnovo ha già provveduto a spedire la richiesta danni per la chiesa di San Pietro e la chiesetta di Chiavichino. In paese, ci sono almeno otto abitazioni con alle spalle cento anni di storia. I residenti stanno valutando il da farsi. Due le strade: o ristrutturare o fare i bagagli e trasferirsi. Capitolo scuole: infanzia, primaria e medie scoppiano di salute e stanno benone. Nessun problema dopo le verifiche effettuate con l'ingegnere Maurizio Biancardi.